

Incontri

This section reports dates, places, lecturers and subjects of communications at meetings, conferences and congresses on onomastic themes which have taken place or are being prepared in Italy and abroad. The events are listed in chronological order.

Imola (Bologna), “Donne in pista”, 6° Convegno nazionale di Toponomastica femminile, Palazzo Sersanti, 26-29 ottobre 2017.

Di interesse onomastico:

Toponomastica femminile nelle scuole di Imola. Toponomastica cittadina e cittadinanza attiva. Sulle vie della parità (concorso): aule, giardini, strade, sentieri e piste in cerca di un nome: ANDREA FERRI, *Strade al femminile. Le donne nella toponomastica di Imola e circondario*; MARIA ROSA FRANZONI, *La toponomastica in tour nelle scuole*; MANUELA MINGAZZINI, *L'intitolazione della scuola a Bianca Bizzi*.

Raccontare il territorio in un'ottica di parità: LAURA CANDIANI, *Pistoia e oltre. Tracce, storie e percorsi di donne*; MANILA CRUCIANI / LUANA CONTI, *Nera Nahar. Terni, itinerari non convenzionali*; SILVIA CASILIO / CLAUDIA SANTONI, *Le vie delle donne marchigiane*.

[I convegni organizzati da/con l'Associazione “Toponomastica femminile” acquistano sempre più una valenza sociale, storica e pedagogica che va oltre l'esigenza di ricordare nelle insegne stradali le donne meritevoli, in un panorama onomastico dominato in tutta Italia (e non solo) da figure maschili. A Imola una sessione ha riguardato “Imola. Tracce e storie di donne” e in un'altra gli studenti hanno raccontato le iniziative toponomastiche, presenti studenti, Forte dei Marmi-Lu, Melegnano-Mi, Rovigo, Bassano del Grappa-Tv, Lodi, Macerata e Imola.

Altri interventi, racconti, tavole rotonde hanno riguardato tracce e storie di donne, donne e lavoro (anche con una mostra foto-

grafica), l'educazione permanente alla parità, la lettura e la prevenzione della violenza, lo sport in un'ottica di parità, laboratori di progettazione didattica e formativa].

→ Associazione “Toponomastica femminile”, c/o Prof. Maria Pia Ercolini, via Nanchino 256, I-00144 Roma – T. 333. 7607808 – E-mail: mpercolini@tiscali.it – Web: <http://toponomasticafemminile.it>.

Saint-Brieuc (Côtes-d'Armor), “Nomes les territoires – Réflexions sur les appellations des nouvelles collectivités”, Chambre de Commerce et d'Industrie, 24 novembre 2017.

CHARLES QUIMBERT, *Introduction: Nommer les territoires*; FRANCIS FAVEREAU, *Le patrioïne linguistique: un héritage*; PAUL MOLAC, *Noms des territoires: une législation figée dans un contexte évolutif*; LUCAS DESTREM, *Les noms de lieux; reflet et moteur du projet politique*; GUNEVEL PEDRON, *Aménager les territoires. ménager les noms*.

Conclusion (JEAN-MICHEL LE BOU-LANGER).

[L'incontro bretone si è occupato dei cambiamenti toponimici legati in particolare ai nuovi nomi assegnati alla fusione di comuni preesistenti in Francia; la prassi è stata copiosamente applicata in Bretagna, scontentando molti cittadini e associazioni, generando inquietudini e prese di posizione che si sono riflesse nella giornata dei lavori di Saint-Brieuc.

Francis Favereau, professore emerito di lingua e letteratura bretoni, e presidente del

Conseil Scientifique de l'Office public de la langue bretonne, ha sottolineato: «Ce qui fait l'originalité de la Bretagne, sa personnalité, tant pour l'extérieur que pour les habitants eux-mêmes, à côté de ses paysages bien connus pour leur grande variété et désormais très médiatisés, c'est le patrimoine linguistique tel qu'il apparaît au quotidien, tant par l'écrit qu'à l'oral. Parmi les divers éléments de ce paysage sonore, en dehors de la langue bretonne elle-même qui n'est pas connue du plus grand nombre, les marqueurs immédiats et les plus proches de la population, ce sont les multiples noms de lieu qui désignent le territoire ou plutôt les territoires». La toponimia è una parte essenziale del patrimonio linguistico bretonne, sia nella porzione occidentale dove il bretonne è ancora in uso, sia in Alta Bretagna dove si parlava in passato.

Dal suo canto Paul Molac, deputato regionalista, ha convenuto che la legislazione in materia toponomastica non si è evoluta e ci si ritrova con «des procédures ubuesques et inadaptées à la prise en compte des réalités territoriales». Mentre Lucas Destrem, geografo politico e culturale dell'Università di Ginevra, ha sostenuto che «parfois abusivement présentée comme cosmétique, innocente, ou purement pratique, la toponymie contemporaine relève la plupart du temps de choix politiques conscients, traduisant dans l'espace les valeurs, les idéologies, les projections des décideurs. De nombreux cas d'actualité très visibles, parfois polémiques (réforme territoriale, gestion des mémoires post-coloniales...), contribuent à le mettre en évidence. Mais la pratique «ordinaire», aux modalités d'action moins médiatiques, aux débats souvent discrets, révèle tout autant la manière dont les projets de territoire sont construits de nos jours, et quels sont les intérêts qui les conduisent». Infine Gunevel Pedron, presidente dell'Association des Géographes de Bretagne si è chiesto come «repenser nos territoires et leurs noms sans faire de marketing territorial ni bousculer l'Histoire»].

→ Bretagne Culture Diversité-Sevenadurioù Breizh, L'Orientis – Immeuble Astrée 3, boulevard Cosmao Dumanoir, F-56100 Lorient (Morbihan) – T. +34.2.97354877 – E-mail: contact@bcd.bzh – Web: www.bcd.bzh/fr.

→ Prof. Lucas Destrem, Groupe Neotoponymie, Université de Genève, Département de Géographie et Environnement, 24 rue Général Dufour, CH-1211 Genève – T. +41.22.3796077 – Fax +41.22.3791134 – E-mail: lucas.destrem@unige.ch – Web: <https://neotopo.hypotheses.org/1029>; <https://www.unige.ch/sciences-societe/geo/archives/destremlucas/>.

Santiago de Compostela, v Coloquio Lingüística Histórica “Lingüística Histórica e Toponimia galego-portuguesa”, Instituto da Lingua Galega, 25-26 gennaio 2018.

ANA BOULLÓN AGRELO, *Principais componentes semánticos da toponimia galega. Aproximación cuantitativa.*

PAULO GAMALLO, *Um método automático para o reconhecimento e a desambiguação de topónimos*; PAULO MARTÍNEZ LEMA, *“Ad populandum”: toponímia e repovoamento no sul da Galécia alto-medieval*; AFONSO XAVIER CANOSA, *Sobre a toponímia da Peregrinação de Mendes Pinto*; MARIA ALICE FERNANDES, *A fronteira meridional da Galécia Magna.*

ROCÍO DOURADO FERNÁNDEZ, *A oiconímia na toponímia menor do concello de Ribadeo*; GONZALO NAVAZA, *Retoponimizacións rexias na Galicia e o Portugal medievais*; JOSÉ MANUEL SÁNCHEZ REI, *Toponímia menor e conservadorismo lingüístico: algúns exemplos contemporáneos da cidade da Coruña*; CAROLINA CAPELO, *A sufixación diminutiva na formación de topónimos replicantes.*

CARLOS ROCHA, *Contributos para o estudo da hidrotponímia portuguesa a norte do Mondego.*

[Come nelle precedenti edizioni, il convegno di Linguistica storica del dominio galego-portoghese ha assunto carattere interdisciplinare, combinandosi nel 2018 con gli studi di toponomastica. Ha organizzato e ospitato l'Instituto da Lingua Galega in collaborazione con l'Università di Santiago de Compostela e con il patrocinio della Xunta de Galicia, Consellería de Cultura, Educación e Ordenación Universitaria. Il comitato scientifico era costituito da Esperança Carderoa (Lisboa), Gonzalo Navaza (Vigo), Leonardo Lennertz Marcotulio (Rio de Janeiro), Ramón Mariño Paz (Santiago de Compostela) e Xosé Manuel Sánchez Rei (A Coruña). La conferenza inaugurale è stata affidata ad Ana Boullón Agrelo; quella di chiusura a Carlos Rocha].

→ Prof. Xavier Varela Barreiro, Instituto da Lingua Galega, praza da Universidade 4, E-15703 Santiago de Compostela – E-mail: xavier.varela@esc.es – Web: http://ilg.usc.gal/ilgas/linguistica_historica; http://ilg.usc.es/sites/default/files/simposios_docs/diptico_0.pdf.

Padova, “Lingua e Toponomastica.

Percorsi di toponomastica nell'arco alpino”, Università di Padova, Palazzo del Bo, **6 marzo 2018**.

JOHANNES KRAMER, *Alcuni casi di toponomastica dolomitica*; MARIA TERESA VIGOLO / PAOLA BARBIERATO, *La collana degli “Oronimi Bellunesi”*; FEDERICO VICARIO, *Varianti toponimiche da antiche carte friulane*; LYDIA FLÖSS, *L'attività del Dizionario Toponomastico Trentino: risultati delle ricerche geografiche e delle ricerche storiche*; NADIA CARIO, *Toponomastica e linguaggio: esempi di visibilità e invisibilità femminile nelle intitolazioni*; ILARIA ADAMI, *L'utilizzo dei toponimi nelle intitolazioni stradali del Trentino*; FRANCO BENUCCI, “-essa, lessico e toponomastica di un femminile”.

[Il convegno è stato coordinato da Ester Cason Angelini presidente della Fondazione “Giovanni Angelini”, che ha promosso l'iniziativa in collaborazione con la Società Filologica Friulana. Nel corso dell'incontro è stato presentato il volume *Oronimi del Friuli* di Barbara Cinausero Hofer ed Ermanno Denteano (vedi qui alle pp. 849-51) ed è stata allestita una piccola mostra su donne e montagna, portatrici e alpiniste.

Tra le comunicazioni, è stato fatto inoltre il punto sul *Dizionario Toponomastico Trentino* della Provincia autonoma di Trento, sulla collana “Oronimi bellunesi” della Fondazione “Giovanni Angelini” di Belluno e sulle modalità delle intitolazioni stradali nel Trentino. Una comunicazione, presentata dalla referente per il Veneto dell'associazione “Toponomastica femminile”, ha ribadito la penuria di intitolazioni stradali alle donne].

→ Fondazione “Giovanni Angelini”-Centro Studi sulla Montagna, p.zza del Mercato 26, I-32100 Belluno – T. 0437.948446 – Fax 0437.956862 – E-mail: segreteria@angelini-fondazione.it; ester.cason@gmail.com – Web: www.angelini-fondazione.it/.

Firenze, “La toponomastica femminile nella Toscana di oggi”

, Palazzo del Pegaso, **8 marzo 2018**.

[In occasione della celebrazione della Festa della Donna, la Commissione Regionale Pari Opportunità della Regione Toscana e l'Associazione “Toponomastica femminile” hanno organizzato un convegno con la presenza di autorità regionali e le relazioni di Maria Pia Ercolini, presidente nazionale di “Toponomastica femminile”, Laura Maria Candiani, referente per la provincia di Pistoia della medesima associazione e Simionetta Soldani, storica dell'Università degli Studi di Firenze; ha coordinato Siliana Biagini della Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana.

Intanto continua a circolare la mostra fotografica sulla toponomastica femminile, suddivisa in quattro sezioni (nazionale, estera, romana, sul tema delle partigiane). Nel 2017 è stato esposta a Roccaporga-Lt, Brindisi, Senigallia-An e Roma].

→ Associazione “Toponomastica femminile”, c/o Prof. Maria Pia Ercolini, via Nanchino 256, I-00144 Roma – T. 333.7607808 – E-mail: mpercolini@tiscali.it – Web: <http://toponomasticafemminile.it>.

Budapest, “Magyar névkutatás – aktuális feladatok” [Possibilità di rappresentazione dei materiali onimici], Eötvös Loránd Tudományegyetem, Facoltà di Lettere, **26 marzo 2018**.

[si danno i titoli delle comunicazioni in traduzione italiana]:

1. A magyar személynévkinccs közzététele és feldolgozása [Pubblicazione ed elaborazione del *thesaurus* dei nomi ungheresi]: TAMÁS FARKAS, [Elaborazione moderna del materiale cognominale ungherese]; MARIANN SLÍZ [I prenomi storici ungheresi: raccolta, pubblicazione, analisi]; JUDIT RAÁTZ, [Possibilità di elaborazione dei prenomi ungheresi attuali]; JÁNOS BAUKO, [Progettazione dei prenomi in madrelingua. I dizionari dei prenomi delle minoranze etniche ungheresi].

2. Tulajdonnevek a gyakorlatban [I nomi propri nella prassi]: JUDIT RAÁTZ, [Antroponimi e prassi legislativa ungherese]; GIZELLA SZABÓMIHÁLY, [“Senza confini” nella sfera dei toponimi]; ANDREA BÖLCSKEI, [Compiuti futuri dell’onomastica].

[Dopo aver organizzato il 29 novembre 2017 il convegno su nomi propri e dizionari (gli atti sono in corso di pubblicazione con un saggio di Zsuzsanna Fábán dedicato ai nomi propri nei dizionari di italiano-ungherese), Andrea Bölcskei, Tamás Farkas e Mariann Slíz dell’Università di Budapest ELTE

(Eötvös Loránd Tudományegyetem) si sono fatti promotori di un seminario-tavola rotonda sulla rappresentazione (ricerca, analisi, pubblicazione) dei repertori onimici ungheresi, compresi quelli delle minoranze linguistiche del territorio (con un paio relatori attivi in Slovacchia).

Due le sessioni, moderate da Andrea Bölcskei e da István Hoffmann. Le conclusioni sono state tratte da Dezső Juhász direttore dell’Istituto di Linguistica Ungherese dell’ELTE. Hanno partecipato all’apertura dell’evento il presidente della Società di Linguistica Ungherese Jenő Kiss e il direttore dell’Istituto di Strategia Linguistica Artilla Tóth; tali istituzioni hanno collaborato all’organizzazione, insieme alla Cattedra di Linguistica dell’Università dei Riformati “Károli” di Budapest e ai Dipartimenti di Lingua ungherese e di Ugro-finnistica dell’ELTE].

→ Prof. Tamás Farkas, Istituto di Linguistica e di Ugro-finnistica, Eötvös Loránd Tudományegyetem (ELTE), H-1088 Budapest, Múzeum krt. 4/A – E-mail: nyelvezs@nytud.hu – Web: www.mnyfi.elte.hu; www.kre.hu/nyelvszet.

Lille, “Le nom propre en poésie”, Université de Lille, Maison de la Recherche, **6 aprile 2018**.

MICHÈLE AQUIEN, *Le nom propre en poésie*; EVGENY SHOKHENMAYER, *Fractalité du nom propre en poésie*; MADELEINE JEAY, *Tisser le nom du poète dans la trame du texte (sur Jean Molinet)*; JULIETTE LORMIER, *Voyage en méronymie ou comment donner aux noms leur pleine mesure: le traitement singulier du nom propre dans les vers français à l’antique de Baif, Rapin et Turgo*; SOPHIE TONOLO, *Rimer les noms propres: les interprétations des «rencontres» de Louis de Neufgermain (1630-1637)*; WILLIAM KELS, *«Le paraphe amplifié du génie»: poétique et herméneutique du nom*

propre «Stéphane [Étienne] Mallarmé» (*dans les Vers du poète répondant à ce nom*); JÉRÔME HENNEBERT, *Le nom secret d'Hérodiade*; JEAN-PIERRE ZUBIATE, *A l'âge de l'arbitraire du signe: le nom propre et l'Esprit Nouveau ou les délimitations d'un champ de coappartenance*; FERNAND SALZMANN, *Elsa, un nom pour dire l'absence*; SERGE LINARÈS, *Le nom en toutes lettres: variations graphiques sur l'identité civile*; SYLVAIN DOURNEL, *Nommer, dénommer: poéticité du nom propre chez Saint-John Perse*; CHRISTELLE REGGIANI, *Les noms propres dans la poésie de Georges Perec*; PATRICE BOUGON, *Le nom propre chez Michel Deguy*; ANNE GOURIO, *Hétéronymes et pseudonymes dans quelques recueils de Jean-Claude Pinson (Fado, Free Jazz, Drapeau rouge)*.

[La giornata di studio è stata dedicata a un particolare aspetto dell'onomastica letteraria, limitatamente alla poesia nella letteratura francese dal Medioevo ai giorni nostri. Se la ricerca universitaria negli ultimi decenni ha trascurato l'onomastica della poesia, il motivo è probabilmente nella visione che la linguistica ha del nome proprio come segno opaco e privo di senso. Ma per gli organizzatori dell'Università di Lilla, Yves Baudelle e Jérôme Hennebert, occorre tener conto, con Paul Siblot e la scuola di Montpellier, che esiste una semantica dei nomi propri, «qu'il ne situe pas "en dehors de la langue": en vertu de quoi le nom propre est un "désignateur souple" et non pas "rigide". [...] Si les noms imaginaires s'offrent à la rêverie et s'insèrent idéalement dans le réseau phonétique du texte, les noms empiriques posent le problème de leur référent: à partir de là, les approches divergent, selon qu'on s'attache aux connotations culturelles d'un nom fameux ou que le référent soit tenu, en bonne orthodoxie, comme un obstacle à la logique interne du poème: "Pour que le nom propre [...] puisse se charger de signification, il faut que le référent s'estompe [...]": le nom, tout à la recherche d'une motivation phonique, morphologique et sémantique, participe alors de la «littérarité» du texte". Une nouvelle rami-

ficazione del problema consiste dès lors à s'interroger sur le nom de l'auteur, tel qu'il s'inscrit (ou non) dans son poème»

La maggior parte dei relatori è giunta da atenei francesi. Gli atti del seminario saranno pubblicati in una rivista specializzata].

→ Prof. Yves Baudelle, Dr. Jérôme Hennebert, Université de Lille 3 Sciences Humaines et Sociales (SHS), UFR Humanité, Département Lettres Modernes, EA ALITHILA (Analyses Littéraires et Histoire de la Langue) EA 1061, Domaine Universitaire du Pont de Bois BP 60149, F-59653 Villeneuve D'Ascq (Lille) Cedex – T. +33.3.20416051/32041736 – Fax +33.3.20416445 – E-mail: yves.baudelle@univ-lille3.fr; jerome.hennebert@univ-lille3.fr – Web: <https://www.univ-lille3.fr/>; <http://alithila.recherche.univ-lille3.fr/index.php/contacts/ baudelle-yves/>; <https://pro.univ-lille.fr/jerome-hennebert/>.

Blackwaterfoot (Isle of Arran, North Ayrshire), **Society for Name Studies in Britain and Ireland (SNSBI) 27th Annual Conference**, Best Western Kinloch Hotel, **6-9 aprile 2018**.

IAN FRASER / JAKE KING, *Arran place-names*.

PEDER GAMMELTOFT, *Hebridean and Manx place-names in Old Norse* -staðir; SOFIA EVMALM, *Viking trails: how prevalent are Old Norse anthro-toponyms in Lewis?*; RICHARD COX, *The village names of Lewis*; SARA UCKELMAN, *Revisiting "puritan" names in England, 1550-1600*; ALICE CROOK, *Abram and Onesiphorus revisited: the significance of surnames as middle names in early modern Scotland*; GOABILWE NNANISHIE RAMAEBBA, *Polemical names in Botswana*; AENGUS FINNEGAN, *Decoding the Black Islands, Lough Ree, Co. Longford*; DIANA WHALEY, *From Achmacarry Plantation to Youly Sike: Northumberland names in the Ordnance Survey Name Books c. 1860*; CHRIS LEWIS, *Place-*

names and personal names in Domesday Book: new thinking from the Exon Domesday project; ALISON GRANT, *How do you define a name when the name doesn't stay the same?*; GEORGE BRODERICK, *The Arran place-name survey 1974-75*; THOMAS CLANCY, *The saint of Shiskine and Lamlash: some problems with names and antiquarians*; KAY MUHR, *Names in the legend of Suibhne/Sweeney (with a digression on church sites)*; PAUL TEMPAN, *Tonn and tuadh/dumhach: concealing Brittonic cognates of Welsh tywyn 'beach' and tywod 'sand' in Irish place-names*; DÁIBHIDH GRANND, *Testing Gelling and Cole's hypothesis: a view from the hills of Berwickshire*; RICHARD JONES, *Flood warnings: exploring the relationship between river-names and riparian resettlement-names in England in the early medieval period*; SUSAN KILBY, *The slydinge watir: living with water in medieval Alrewas*.

KEITH BRIGGS, *DDD: a new standard for document date description*.

[La Conferenza della primavera 2018 della Society for Name Studies in Britain and Ireland (SNSBI) si è tenuta nel villaggio di Blackwaterfoot nell'isola di Arran, il cui nome scozzese è *Arainn*–*Arran* è la forma anglicizzata del nesonimo gaelico –, una delle più estese della Scozia e la prima del Firth of Clyde; vi risiedono poco più di 5 mila abitanti. L'organizzazione è stata coordinata da Ellen Bramwell dell'Università di Glasgow. La SNSBI ha offerto alcune borse di studio per la partecipazione di studenti e contemporaneamente si è volto un *workshop* dedicato ai neolaureati.

Le numerose relazioni hanno consentito la discussione in ambito toponomastico, antroponomastico, onomastico letterario, con riferimento in particolare ai toponimi insulari in un ampio excursus diacronico. Una relazione ha riguardato i nomi di luogo in Botswana. La conferenza di apertura è stata doverosamente dedicata ai toponimi dell'isola di Arran.

Il prossimo appuntamento annuale (Annual Spring Conference) della Society for Name Studies in Britain and Ireland si terrà

a Nottingham, uno dei centri inglesi più attivi in materia onomastica, nel 2019; nel 2020 a Cardiff e nel 2021 a Limerick in Irlanda. L'Autumn Meeting della SNSBI è invece previsto al King's Manor di York nel 2019 e all'Università di Leicester nel 2021].

→ SNSBI Arran Conference, c/o Prof. Dr. Carole A. Hough, University of Glasgow, English Language & Linguistics, School of Critical Studies, College of Arts, 12 University Gardens, Glasgow G12 8QQ – T. +44. 141.3304566 – Fax +44.141.3303531 – E-mail: Carole.Hough@glasgow.ac.uk – Web: www.snsbi.org.uk.

→ Dr. Ellen Bramwell, University of Glasgow, English Language, Glasgow G12 89QQ – E-mail: ellen.bramwell@glasgow.ac.uk.

Ostrava, 2nd Ostrava Onomastic Meeting “Place Names as a Mirror of Political Developments in Modern Europe Society 1848-2018”, University of Ostrava, 23-25 aprile 2018.

TERHI AINIOLA, *Street names in Helsinki: reflections on ideological and linguistic changes*; MICHAL MÍSTECKÝ, *Political colonization quantified: urbanonymy landscape seen as a network of street-sign posts*; SERGEY GORYAEV / ROMAN RAZUMOV, *Church names in the urban toponymy (on Russian materials)*; MICHAL ORLEANSKI, *Political changes and naming of public spaces in Polish towns 1989-2017*; VÁCLAV LÁBUS, *Klingerova díra, or Zvonkové údolí? Some remarks on Bohemization of German place names*; TEREZA KLEMENSOVA, *Böhmisches Gasse, Schillerstrasse, Titova, Školní – one street, many names. Urbanonymy in the Czech borderlands during 20th century*; ROBERTO FONTANOT, *The Italianization of place names in occupied Yugoslavia during WWII*; JUSTYNA WALKOWIAK, *Names as covert affirmation of identity: on some propagandistic urbanonyms of the*

post-war Western Borderlands in Poland; KAREL STŘELEČ, *Stalingrad Pub or Hitler's? Representation of ideological changes of toponyms in contemporary Czech literature*; JANA DAVIDOVÁ GLOGAROVA / JAROSLAV DAVID, *Thematization of place names in Czech opinion journalism*; ŽANETA DVOŘÁKOVÁ, *Polná – a toponym that became a symbol*; ALEH KOPACH, *Belarusian policy on geographical naming: saving the Post-Soviet past or promoting the national future?*; VLADISLAV ALPATOV, *New Routine vs Cambridge: values in desiderative place-names in Soviet and Post-Soviet Russia*; LIUDMYLA KRAVCHENKO, *Renaming in the modern Ukrainian urbanonymicon*; ÁGNES ERÖSS, *The relevance of locality in the politics of place naming: the case of Berehove, a multiethnic border town*; GABRIEL ROŽAI, *Regional speleonymy from the viewpoint of ethnic and lingual contacts (with examples of speleonyms in the Slovak Karst)*; MARZENA ZEMEJDA-ZYBURA, *History of the Kruszyna commune community closed in field names*; CHRISTIAN ZSCHIESCHANG, *Place names between three languages: the Sorbian, German and Polish toponymies of eastern Lusatia*; PŘEMYSL MĀCHA, *Identity, ethnicity and place names in the Czech-Polish borderlands*; PATRIK TÁTRAI / ÁGNES ERÖSS, *Contested toponymy: linguistic landscapes in multiethnic areas in Central and Eastern Europe*; OLGA CHESNOKOVA, *Basque toponymy of Spanish-speaking Latin America*.

[L'Università ceca di Ostrava, al confine fra Cechia, Slovacchia e Polonia, ha ospitato la 2ª edizione di un convegno internazionale di onomastica (2. ostravské onomastické setkání-OOME), tutto in lingua inglese. Al centro dell'attenzione il ruolo svolto e le conseguenze subite dai toponimi in relazione agli sviluppi politici nella moderna società europea dalla metà del XIX secolo al XXI. La prima edizione si era svolta nel settembre 2016 sul tema "Cultural Heritage and Place Memory". L'incontro è stato organizzato in collaborazione con l'Historical Geography

Research Centre e con l'Institute of the Czech Language at the Czech Academy of Sciences di Praga. Il comitato scientifico era formato da accademici cechi e slovacchi: Jaroslav David, Michaela Boháčová, Jaromír Krško, Michal Semian e Pavel Štěpán.

I relatori sono giunti, oltre che dalla Cechia e dalla Slovacchia, da Belorussia, Finlandia, Germania, Italia con Roberto Fontanot (Trieste) sull'italianizzazione dei toponimi nel territorio poi jugoslavo occupato durante la 2ª Guerra mondiale, Polonia, Russia, Ucraina e Ungheria. Fra i temi affrontati: l'odonomastica, i nomi di edifici religiosi, le influenze linguistiche e politiche sui toponimi nei territori di confine multietnici, i nomi di luogo propagandistici, i toponimi-simbolo, la ridenominazione dei luoghi negli Stati ex sovietici, gli speleonimi; una studiosa russa si è occupata dei toponimi baschi nei Paesi ispanofoni del Sud America. È prevista la pubblicazione degli atti].

→ M.me Lenka Krahulcová, Faculty of Arts, Ostravská univerzita, Dvořákova 7, 701 03 Ostrava – T. +420.553461861 – E-mail: lenka.krahulcova@osu.cz – Web: <http://ff.osu.cz/kcj/20437/the-2nd-ostrava-onomastic-meeting-event/>.

Pessac (Gironde), “Comment s'écrit l'autre? Sources épigraphiques et papyrologiques dans le monde méditerranéen antique”, Institut “Ausonius”, Maison de l'Archéologie, 26 aprile 2018.

MARIE-THÉRÈSE RAEPSAET-CHARLIER, *Multiculturalité dans l'onomastique du Nord de la Gaule*; NOEMÍ MONCUNILL MARTÍ, *Se nommer devant l'autre: l'adaptation des noms ibériques à la formule onomastique romaine*; DAN DANA, *Les noms d'assonance thrace: des miroirs culturels*; ALAIN DELATTRE, *Variations et interférences linguistiques dans l'onomastique de*

l'Égypte chrétienne; IGNASI-XAVIER ADIEGO LAJARA, *Adaptation grecque des noms lyciens, adaptation lycienne des noms grecs: questions graphiques et phonologiques*.

[Si è tenuta la 2ª Giornata di studio sui contatti grafici e linguistici in ambito antichistico, mirata sulle fonti epigrafiche e papirologiche nel mondo mediterraneo, dopo la 1ª celebrata a Bordeaux il 28 febbraio 2017. Nella precedente occasione, come hanno scritto gli organizzatori, «des échanges entre latin et langues d'Afrique du Nord (phénicien comme libyque), entre grec et gaulois, entre ibère et latin, mais aussi entre égyptien, grec et démotique ou entre étrusque et latin ont pu être analysés, révélant un peu plus la complexité de cette problématique, dans laquelle une attention aux données matérielles reste indispensable. L'enjeu de cette seconde journée est de venir compléter de nouvelles pièces le puzzle entamé. Ainsi, le périple méditerranéen s'enrichira de quelques étapes, géographiques et temporelles: domaine copte, thrace mais aussi germanique et latin».

Lo studio dei nomi nelle lingue antiche, specie quelle di frammentaria attestazione, permette di rinnovare le ricerche tradizionali sull'onomastica del mondo mediterraneo e di chiarire meglio alcuni aspetti dell'incontro tra le popolazioni locali, i mercanti e i coloni (greci, latini, fenici, ecc.). Il carattere fortemente diacronico e transculturale dei saggi proposti ha fatto della Giornata di studio un laboratorio metodologico largamente aperto alla discussione. I relatori appartengono a istituti del CNRS e alle Università di Barcellona, Bruxelles e Nottingham. I lavori sono stati introdotti da Coline Ruiz Darasse].

→ M.me Coline Ruiz Darasse, "Ausonius" Institut de Recherche antiquité et moyen âge, Université Bordeaux Montaigne, Maison de l'Archéologie et de l'Archéopôle, 8 esplanade des Antilles, F-33607 Pessac – T. +33.5.57124651 – E-mail: coline-ruiz-darasse@u-bordeaux-montaigne.fr – Web: <https://calenda.org/439871>.

Potenza, "Naming, Identity and Tourism", International Conference, Università della Basilicata, Campus Francioso, 3-5 maggio 2018.

Conferenze: RICHARD COATES, *Naming, packaging and the management of expectations*; MAOZ AZARYAHU, *Name-making as place-making*; PETER JORDAN, *Place names and tourism: survey of a dense relationship*.

Comunicazioni: VINCENZO ASERO / DOUGLAS MARK PONTON, *In search of 'Vigata': rebranding Sicilian towns in a tourism perspective*; ELEONORA SASSO, *Extinction Tourism: The Use of Inuit Art and Names in Documentary-Induced Tourism*; RICHARD W. HALLETT / DUSTIN DE FELICE, *"Come to live a unique experience in one of Mexico's Pueblos Mágicos": The linguistic landscape of Mexican tourism*; ESTERINO ADAMI, *Naming the exotic between cultural belonging, text building and railway heritage tourism*; ELENA BELLAVIA, *La toponomastica in Alto Adige tra conflitti identitari e leggi di mercato*; DOROTHY DODGE ROBBINS, *Ghosts of Tourists Past: Onomastic Hauntings in Three British Novels Set in Italy*; MARIA TERESA IMBRIANI, *Where is Lucania?*; ORIANA PALUSCI, *Meet Te Matua Ngāhere at twilight: Māori ecotourism and naming*; MIRKO CASAGRAN-DA, *From the Big Apple to Frisco and return: Naming and nicknaming in American tourist guides*; KATHRYN M. HUDSON, *The Consequences of Names: Archaeology, Identity, and Tourism in Contemporary Mesoamerica*; MARIE ANTONIETTE RIEGER, *The role of names in Tanzanian heritage tourism*; VALÉRIA TOTH, *Toponyms, Identity and National heritage protection: The Digital Database of the Hungarian National Toponym Registry*; BECKI MADDOCK, *Romanization systems, tourism and national identity in the context of the work of the Permanent Committee on Geographical Names (PCGN)*; JEAN-LOUIS VAXELAIRE, *What is the symbolic price of a name? Tourism vs tradition*; KATALIN

RESZEGI, *Name, Culture, Identity*; LINDA MËNIKU / ELSA SKËNDER, *Linguistic landscape of touristic Tirana*; STEFANIA GALLOTTA, *The importance of being Herculaneum*; SARA MATRISCIANO, *Play global name local: (why) is the MAMT museum speaking Neapolitan?*

Il Dipartimento di Scienze umane dell'Università della Basilicata ha organizzato un convegno internazionale, caratterizzato da studi di caso e considerazioni metodologiche per indagare sulle relazioni tra nome, identità e turismo, e inoltre sul rapporto fra turismo e altri ambiti. La lingua dei lavori era l'inglese.

L'idea del convegno è nata dalla considerazione che come «multifaceted negotiation process, naming plays a crucial role in the social construction of space and time, in that it inscribes ideological messages about the past (and the present) into the texts of our everyday life. This critical perspective marks a recent shift whereby scholars in the social sciences and humanities are investigating the power relations inherent in naming practices, seen as an active and at the same time contestable process. As a result, there has been a growing interest in the relationship between names and a wide range of identity discourses – national, local, racial/ethnic – on the commodification of places, or on the politics of collective memory and on people attitudes. Within the outlined trend toward the exploration of the significance of names and naming for issues of identity, attachment, and power relations, the role of tourism is still a rather underinvestigated area of research. Yet, as a few studies have highlighted, a 'mere' name may well draw tourists' attention as a marker which signposts that something is worth visiting. More in detail, the relevance of naming practices in tourism stems from their ability to suggest distinction, originality, authenticity or even romance for a number of reasons ranging from linguistic, literary, historical and archaeological references to local traditions as well as to the strategies adopted to rebrand places

to make them more appealing to potential visitors».

I relatori sono giunti dalle Università di Napoli, Chieti-Pescara, Catania, Torino, Bologna, Rende (Cosenza), Vienna, Londra (Royal Geographical Society), Namur, Tirana, Heidelberg, Bristol, Debrecen, Haifa, Chicago, Ruston, Buffalo, East Lansing. Di là dalle sedi di provenienza, sono stati presentati saggi anche sui popoli e le culture inuit e m̄ori (autoctoni depredati dalla corona britannica anche dei toponimi attraverso traduzione e adattamenti scorretti), ai panorami linguistici albanesi (in particolare con la trasformazione del quartiere Biloku nel cuore di Tirana, già simbolo del regime comunista e ora "landmark of a vibrant city", grande attrattiva turistica), ungheresi, messicani, tanzaniani (attraverso un tour che tocca i distretti di Ujiji-Kgoma, Tabora, Dodoma e Bagamoyo) e del Bengala occidentale (l'attrazione chiamata Darjeling Himalayan Railway). Uno sguardo particolare al turismo ha riguardato il patrimonio e l'identità culturale con spazio, in Italia, alla Basilicata in primo luogo con la sua doppia immagine confermata dai tanti doppi nomi toponimici, alla Sicilia del nuovo marchio *Montalbano-Vigata*, all'Alto Adige (tra conflitti intitari e leggi di mercato) e inoltre l'onomastica letteraria.

Nelle conferenze, Richard Coates (Bristol) ha sottolineato come l'identità è una nozione complessa «and names may function as proxies for one or more aspects of it in a simple-minded kind of way. Names have no inherent synchronic linguistic meaning (sense), which makes them suitable for the manipulation of the other major aspect of their meaning: their connotations (associations). Names function as addresses through which the probabilistic expectations of whole communities can be accessed, packaged, commodified and branded. This is of immense potential value to the tourist industry, as well as to other commercial operations. In this lecture I explore the role of

names in the branding and in the general Othering of regional and local identities, and their role in the construction of historicism and authenticity for touristic and language planning purposes».

Dal canto suo Maoz Azaryahu (Haifa) ha ribadito che i toponimi «weld together language and territory conjure up the presence of a geographical feature into the mind. However, place names are not mere signifiers of places but are actively involved in place-making». La denominazione è un prerequisito per convertire lo spazio in un luogo. «Following the perspective underlying recent developments in critical toponymy, the discussion focuses on place-naming as an ideologically-oriented political procedure where space, politics, memory and identity are interwoven. Based on the circumstance that in many languages name doubles as fame and reputation, the second name-making practice addressed in the lecture involves the issue of renown, in which name-making is about turning places into 'celebrities', celebrated for their real or alleged special or even unique qualities or merely famous for being famous».

Infine, Peter Jordan (Wien) ha analizzato la presenza di anglicismi nei bilingui nigeriani (anglo-yoruba, in sigla YEBs), scoprendo in particolare che «there is a new cultural identification springing up from the preference YEBs have for Anglicised names [...] YEBs had social fulfilment, excitement, jollity, hilarity, alacrity and enthusiasm coupled with some non-verbal cues of a fist in the air and thumb raised when articulating Anglicised names revealing their affinity and kudos for English; and Anglicised names re-defined YEBs' identities as being global as opposed to local in the names they bear. The conclusion was that YEBs Anglicised names communicated that YEBs were already westernised, Englishlised, Britishlised or Americanised in their psyche and have become a part of the British "empire" the second time because of their modified names in English».

Il comitato scientifico era formato da Giuseppe Balirano (Napoli), Enzo Caffarelli (Roma), Luisa Caiazzo (Potenza), Oliviu Felcan (Baia Mare), Peter Jordan (Wien), Iman Laversuch Nick (Köln), Oriana Palusci (Napoli) e Grant Smith (Cheney). Una sessione guidata da Luisa Caiazzo ("Discovering the world of names") ha visto come protagonisti gli studenti dell'Università della Basilicata.

È prevista la pubblicazione degli atti probabilmente per la Cambridge Scholars Publishing a cura di Luisa Caiazzo. Si parla inoltre di una seconda edizione del convegno per il 2020.

→ Prof. Luisa Caiazzo, Università della Basilicata, Dipartimento di Scienze umane, via Nazario Sauro 85 (rione Francioso), I-85100 Potenza – T. 344.0455970 – E-mail: luisa.caiazzo@unibas.it – Web: <http://disu.unibas.it/site/home/naming-identity-and-tourism/articolo2005701.html>.

Azteneta / Vistabella del Maestrat (Castelló), Jornada d'Onomàstica de les Terres de Penyalgosa – VI Jornada de la Societat d'Onomàstica, 4-6 maggio 2018.

Conferenze: VICENT PITARCH, *De camí, a la recerca dels mots*; VICENÇ ROSSELLÓ, *Mapes excursionistes de Fredes i Penyalgosa*.

Comunicazioni: JOAN FERRERES, *Onomàstica d'Azteneta al segle XVI*; JOSÉ BELLÉS / MANOLO VIDAL, *Toponímia de la Torre d'en Besora*; JOSEP MIQUEL RIBÉS, *Toponímia de Costur als protocols notariais d'Agustín i Jorge Garcés (1737-1794)*; ANTONI JAQUEMOT, *Xodos, Taga i Falco*; FERRAN GUARDIOLA, *"A peu pel Maestrat", Espinàs i Coromines*; VENTURA CASTELLVELL, *Antroponímia de Xodos segons un padró del bisbat de Tortosa de 1817*; JOSEP MESSEGUER-CARBÓ, *Toponímia urbana no oficial dels pobles de Penyalgosa*; XAVIER PLANAS / JOAN TORT / JORDI COROMINAS, *Reciprocitats entre la toponímia i la geo-*

logia; JOSÉ CASTILLO, *Endónimos ampraus*; MAITE MOLLÀ, *La col·lecció Toponímia dels Pobles Valencians dins del projecte toponímic de l'AVL. Els últims números: Vistabella del Maestrat i La Puebla de Arenoso*; ASSUMPCIÓ REHUES, *Sobre formes, funcions i noms de roques del massís de Montserrat i del terme del Bruc*; ÀNGELA BUJ, *"Jardins ignorats", una excursió toponímica*; JOAN CARLES MEMBRADO, *Anàlisi toponímica dels noms de poble de l'Alcalatén i de la Plana de Castello*; JORDI BUXONAT, *Correcció, actualització i enriquiment de la cartografia i la toponímia de la serra de Cardó i zones contigües*; JOSÉ ENRIQUE GARGALLO, *Formacions diminutives en la toponímia de l'Alt Millars*; VICENT ROYO, *Del Penyagolosa al Sénia. Toponímia àrab i berber a les comarques històriques del Maestrat i els Port*; JOSEP VICIANO, *Unes notes a la toponímia de Penyagolosa*; JESÚS BERNAT, *Miradors toponímics*; LLUÍS GIMENO, *Toponímia diversa: les fonts del Mestre de Montesa*; HONORAT ROS, *La zootoponímia en les comarques de nord. Comparatives territorials*; ENRIC RONCERO, *Topònims fronterers al massís de Penyagolosa*; VICENT TEROL, *En temps de Jaume II. L'onomàstica de Benassal i de Vistabella del Maestrat (1291-1327)*; ANDREU BELTRAN, *Topònims de la demarcació del Castell de Culla al segle XII*; EMILI CASANOVA, *Reflexions i tractament de l'onomàstica híbrida valenciana*.

Presentazioni: PAU FUSTER / JOSÉ CASTILLO, *El mapa La Penyagolosa aragonesa*; BRAULI MONTROYA / JOAN TORT, *Actes de la XI Jornada d'Onomàstica de l'AVL i III Congrés de la Societat d'Onomàstica*; JOAN MIRALLES, *El Nomenclator Toponímic de les Illes Balears*.

È stata nuovamente celebrata nella Comunità Valenciana la Giornata della Societat d'Onomàstica catalana, giunta alla sua sesta edizione, in concomitanza con una Giornata di studi onomastici sulle Terre de Penyagolosa, montagna della provincia di Castelló (*Castellón* in castigliano) e cima emblematica dell'escursionismo valenzano e della storia della Comunità.

Temi specifici dell'incontro: "Cartografia i excursionisme", "Cartografies", "Odoní-

mia", "Toponímia rural i/o urbana", "Antroponímia. Recull de noms, cognoms i malnoms", "Els nostres arxius", "Onomàstica i literatura", "Onomàstica vària. Qualsevol altre tema d'onomàstica relacionat amb la zona d'estudi". I temi generali: "Toponímia i excursionisme" e "Onomàstica (toponímia i antroponímia), actual o pretèrita, oral o escrita".

Il comitato scientifico era costituito da Emili Casanova, Ventura Castellvell, José Enrique Gargallo, Lluís Gimeno, Joan Tort Donada e Albert Turull. Organizzatori e coordinatori delle Giornate: Elvira Safont, Josep Miquel Ribés, Òscar Bagur, Josep Mesguer-Carbó, Ferran Guardiola e Jesús Bernat, in rappresentanza della Societat d'Onomàstica, del "Maestrat viu!" e del Centre d'Estudis de Penyagolosa].

→ Dra. Elvira Safont, Arxiu de Vistabella del Maestrat, Carrer Major 13, E-12135 Vistabella del Maestrat – T. +34.687.229074 – E-mail: arxiuvistabella@gmail.com – Web: <https://www.onomastica.cat/wp-content/uploads/Jornada-onomastica-Penyagolosa.pdf>.

Perth, Scottish Place-Name Society-Comann Ainmean-Àite na H-Alba Day Conference, Perth Museum, 5 maggio 2018.

DAVID MUNRO, *From Thrapple Hole to Dudgeon Tree: The hydronyms and shoreline toponyms of Loch Leven, Kinross-shire*; PETER MCNIVEN, *The Cateran Trail: A walk among the place-names and Fiannscape of Eastern Perthshire and Glenisla*; NICK EVANS, *Places and landscapes of power in the 'Comparative Kingship: the early medieval Kingdoms of Northern Britain and Ireland' project*; JAMES JANUARY-MCCANN, *The List of Historic Place Names in Wales*; KELLY KILPATRICK, *The place-names of Llyfr Aneirin and the cult of St Kentigern*; CAROLE HOUGH, *Wrangham: a place-name in the wrang place*.

[Nel capoluogo della regione scozzese di Perth e Kinross si è svolta la conferenza 2018 della Scottish Place-Name Society (SPNS)-Comann Ainmean-Àite na H-Alba, organizzata da Carole Hough, già presidente dell'International Council of Onomastic Sciences (ICOS).

Tra gli altri, Dick Evans ha presentato il progetto interdisciplinare dell'Università di Aberdeen, finanziato dal Leverhulme Trust, relativo ai toponimi e ai paesaggi nei regni del primo medioevo nel nord britannico e in terra irlandese, in particolare Burghead e Rhynie in Scozia, Dunseverick nella County Antrim nel Nord Irlanda e Cashel nel Tipperary in Irlanda. Carole Hough ha ricostruito le vicende linguistiche di un toponimo dell'Aberdeenshire, utile a decifrare l'etimologia di *wrong/wrang*. James January-McCann ha presentato un progetto lanciato nel maggio 2016 sulla raccolta dei toponimi storici del Galles, sottolineando l'impatto che l'iniziativa ha avuto sullo studio e l'uso di tali nomi di luogo. David Munro ha studiato il ricco repertorio idronimico e costiero del Loch Leven, il più grande lago della bassa Scozia, con le mutazioni in processo di tempo e in particolare con l'abbassamento del livello del bacino e la conseguente espansione della terra emersa negli anni 30 del XIX secolo. Gli *abstract* degli interventi sono disponibili in Rete.

La SPNS, fondata nel 1996 per sostenere lo sviluppo di ogni aspetto degli studi di toponomastica e in particolare il progetto di un "Survey of Scottish Place-Names", nel settembre 2017 ha lanciato il nuovo sito *web* (<<https://www.ainmean-aite.scot/new-gaelic-place-name-website/>>).

→ Prof. Dr. Carole A. Hough, University of Glasgow, English Language & Linguistics, School of Critical Studies, College of Arts, 12 University Gardens, Glasgow G12 8QQ – T. +44.141.3304566 – Fax +44.141.3303531 – E-mail: Carole.Hough@glasgow.ac.uk – Web: www.spns.org.uk/; <http://spns.org.uk/day-conference-agm-5-may-2018-perth>.

Rīga, International Scientific Conference "Onomastikas Petījumi" [Onomastic Investigation], Latvian Language Institute of the University of Latvia, **10-12 maggio 2018**.

[L'Università della Lettonia di Riga (Latvijas Universitāte) ha organizzato in collaborazione con l'Accademia Lettone delle Scienze (Latvijas Zinātņu akadēmija), un convegno internazionale con quattro lingue di lavoro: lettone, russo, tedesco e inglese. Il comitato organizzatore era formato da Laimute Balode, Ilga Jansone, Sanda Rapa, Renāte Siliņa-Piņķe, Anta Trumpa e altri studiosi che fanno capo all'Istituto per la Lingua dell'ateneo di Riga. Gli atti dell'incontro saranno pubblicati.

Il temario prevedeva: "Problems of theoretical onomastics", "Proper nouns in the context of ethnic genesis and glottogenesis", "Proper names in the light of derivation, origin and semantics", "Reflection of language contacts in proper names", "Function and usage of proper names".

→ Prof. Laimute Balode, Latvijas Universitāte, LU Latvīšu valodas institūts [Latvian Language Institute of the University of Latvia], Akadēmijas laukums 1-902 Rīga, LV-1050 – T. +371.67.213606 – E-mail: onomastica2012@gmail.com – Web: <http://e-onomastics.blogspot.it/2018/04/programme-of-international-conference.html>.

Paris, "La nomination des personnages: discours et théorie(s) des romanciers du XIX^e siècle", Archives nationales, **13 maggio 2018**.

[Presso gli Archivi nazionali di Parigi, base della Société française d'onomastique, i tradizionali incontri onomastici sono proseguiti con una conferenza di Claire Le Guillou dell'Université de Bretagne Occidentale (UBO) di Brest sui nomi letterari nei romanzi dell'Ottocento, centrando l'analisi sulle teorie onomastiche e la metaonomastica degli stessi autori.

La studiosa ha così motivato la sua scelta: «Roland Barthes, qui parlait du principe que le nom propre est le “prince des signifiants”, déclarait, dans une interview donnée au Magazine littéraire en février 1975 que “Très souvent, j’ai même pensé que la réussite d’un roman tenait à la réussite de son onomastique”. De fait, de nombreuses études ont été consacrées aux procédés onomastiques qui sous-tendent certains romans, et plus spécifiquement ceux du XIX^e siècle. La *Comédie humaine* ou les *Rougon-Macquart* ont ainsi été particulièrement étudiés. Il n’est donc pas nécessaire de parcourir ces chemins d’analyse qui ont été très largement empruntés. En revanche, la critique contemporaine ne semble guère s’être interrogée sur les discours et les théories onomastiques élaborés par les romanciers eux-mêmes. Il s’agira donc de traquer tous les éléments de discours portant sur l’acte de nommer les personnages chez les romanciers du XIX^e siècle, afin d’être en mesure de cerner les contours et l’essence des théories onomastiques qu’ils énoncent».

→ Société française d’onomastique (SFO), 60 rue des Francs Bourgeois, F-75003 Paris – E-mail: onomastique@onomastique.asso.fr; sylvie.lejeune-modi@wanadoo.fr – Web: www.onomastique.asso.fr.

Venezia, “Nuovi volti della ricerca archeologica filologica e storica sul mondo antico”, Settimana dottorale Dipartimento di Studi umanistici, Università Ca’ Foscari, Palazzo Malcanton-Marcorà, 14-18 maggio 2018.

Di interesse onomastico: IRENE VAGIONAKIS, *Scrittura epigrafica e definizione identitaria: il caso degli etnici dei Cretesi*.

[Si tratta del 1° Seminario interdisciplinare organizzato dai dottorandi in Scienze dell’Antichità dell’Università Ca’ Foscari di Venezia, Dottorato interateneo in convenzione con l’Università degli Studi di Trieste e

l’Università degli Studi di Udine. Era suddiviso in tre parti: il seminario per il curriculum archeologico, “Animali archeologici e dove trovarli”; quello per il curriculum filologico, “*Scholasticorum vocibus consonare*. La trasmissione dei testi greci e latini nella scuola antica, medievale e umanistica”; e quello per il curriculum storico, “Scrittura e società. Produzione, fruizione e uso della scrittura nelle società antiche”.

Nell’ambito di quest’ultimo ha trovato posto la comunicazione di Irene Vagionakis, che si è proposta di sviluppare una riflessione sull’uso della scrittura epigrafica per veicolare particolari istanze identitarie, considerando le implicazioni sociali e istituzionali di tale impiego. Il caso presentato è stato quello dell’utilizzo dell’etnico da parte dei Cretesi sia a Creta al di fuori della *polis* sia fuori da Creta: il fenomeno, infatti, subisce significative evoluzioni nel tempo, andando ad assumere tratti particolarmente interessanti specie in epoca ellenistica. L’intervento, che ha affrontato anche la questione dell’uso dell’etnico collettivo, si è in primo luogo incentrato sull’impiego degli aggettivi etnici come parte dell’onomastica individuale e sulla specificità epigrafica dell’uso della formula, che assume aspetti differenti nelle coeve fonti letterarie e papirologiche.

→ Università Ca’ Foscari, Dipartimento di Studi umanistici, Malcanton Marcorà, Dorsoduro 3484/D, I-30123 Venezia – E-mail: dottorati.studiumanistici@unive.it – Web: www.unive.it/data/agenda/1/19142.

Dublin, “Aithnám am chré agus an chloch...”, Ceardlann Mionlogainmneacha-Minor Placenames Workshop, Dublin City University, 17-18 maggio 2018.

Guest lectures: Seán Ó CUALÁIN / SEOSAMH Ó SÚILLEABHÁIN, *Pobal ag bailiú logainm-*

neacha; PATRICK DUFFY, *The significance of landscape legacies of field names*; REBECCA GREGORY, *Sense of place in the digital age: recent innovation in the English Place-Name Survey*; SIMON TAYLOR, *Field-names and other minor place-names in Scotland*.

1. Mionlogainmneacha na hÉireann: taighde bisiúil agus conas a rinneadh é: DÓNALL MAC GIOLLA EASPAIG, *Na mionlogainmneacha agus lucht a gcaomhnaithe*; MAIRE SEÓ BREATHNACH, *Thuas Seal Thíos Seal – Obair Choiste Logainmneacha Chomhairle Cathrach & Contae Phort Láirge*; MÍCHEÁL Ó DÓMHNAILL, *Cúrsaí mionlogainmneacha in iarthuaiscear*; ÉAMONN Ó HÓGÁIN, *Seilg ar Logainmneacha Dhún Chaoin*; AENGUS Ó FIONNAGÁIN, *Obair pháirce ar Loch Rí agus ar an gceantar máguaird*.

2. Minor placenames in Ireland: reports on recent research: EVE CAMPBELL, *Place-names and landscape history: insights from the Louth Field Names Project*; DEARBHALA LEDWIDGE / ALAN COUNIHAN, *Kilkenny Field Names Recording Project – Working Together*; JEROME LORDAN, *Collection of minor place-names in the Old Head of Kinsale area in southwest Co Cork: Deciphering the past with a cross-disciplined perspective*; SIMON STEWART, *MountainViews – user-driven data*; PAUL TEMPAN, *Caha, Knocknarea, Ben-wiskin and Slievetooye – new topographical thought from a hill-walker's perspective*.

[La scuola Fiontar & Scoil na Gaeilge della Dublin City University (DCU) ha organizzato un seminario sui toponimi minori (“placenames other the administrative placenames and population centres”), rivolto ai ricercatori in campo toponomastico, agli studenti irlandesi laureati, agli storici locali e ai gruppi che si occupano di patrimonio culturale. Organizzato in una sessione in irlandese e un'altra in inglese, oltre a quattro conferenze, si è completato con due workshop bilingui, uno dei quali riservato agli studenti. Sono stati presentati numerosi progetti in corso di raccolta e analisi di microtponimi].

→ Dr. Úna Bhreathnach, Dublin City University, DCU All Hallows Campus, Run-corn, Dublin 9, D09 N920 – T. +353. 1.7005614 – E-mail: una.bhreathnach@dcu.ie – Web: https://www.dcu.ie/fiontar_scoilnagaeilge/english/index.shtm; https://www.dcu.ie/fiontar_scoilnagaeilge/news/2018/Feb/Ceardlann-Mionlogainmneacha.shtm; <https://icosweb.net/drupal/sites/default/files/dreachtchlar.pdf>.

Kiel, 131. Jahrestagung des Vereins für niederdeutsche Sprachforschung “Namenskunde”, Christian-Albrechts-Universität zu Kiel, 21-24 maggio 2018.

HUBERTUS MENKE, *Von Ahrensböck et eiusmodi similes. Zur Generalisierung und Differenzierung von toponymischen Greifvogelzeichnungen*; FRIEDEL ROOLFS, *Familiennamen weiblicher Personen in Westfalen in historischer Perspektive*; HANNA RIEGER, *Der Schatz des Fuchses. Zum Fuchs als meta-poetische Figur im „Reynke de Vos“ (1498)*; SIMONE BUSLEY, *Et Susanne is ne so eefach, dat hât so sien Kopp! Neutrale weibliche Rufnamen in (nieder)deutschen Dialekten*; KIRSTIN CASEMIR, *Saffe, Schicke, Burtz und Ordenberg – Ostfälische Kurz- und Kosenamen bis 1650*; JÜRGEN UDOLPH, *Latein. aurum „Gold“, balt. áuksas, ausis „Gold“ in nord- und mitteldeutschen Ortsnamen?*; RENĀTE SILIŅA-PINĶE, *Spuren des Mittelniederdeutschen in der lettischen Onomastik. Versuch eines Überblicks*; KATHARINA OELZE / MATTHIAS VOLLMER, *Zu den Flurnamen der Schwedischen Landesaufnahme von Vorpommern (1692-1709)*; DAMARIS NÜBLING, *Frauen namens Klaas, Männer namens Frauke – Zur Durchlässigkeit der Geschlechtergrenze bei ostfriesischen Rufnamen*; ALEXANDER WERTH, *Namengrammatik im Dienste der Indexikalität – Wie Sprecher des Nieder-*

deutschen auf Personen referieren; MIRJAM SCHMUCK, die Alte kleintönnische Grete vs. klein Tonnieß Jorgen – *Zur Diachronie des Definitartikels in erweiterten onymischen NPn im Niederdeutschen*; THERESA SCHWEDEN, Witen Pitt, et Schultens Anna, de Müller Karl und s Fischers Emma: *Grammatik und Soziopragmatik inoffizieller Personennamen in (nieder)deutschen Dialekten*; FRIEDHELM DEBUS, *Namen: Woher sie kommen – was sie bedeuten*; ANNIKA BOSTELMANN / DOREEN BRANDT / HELLMUT BRAUN, „Künstliche Wertspröke“ und „Schönes Rim-bökelin“. *Zwei gedruckte mittelniederdeutsche Spruchsammlungen des 16. Jahrhunderts und ihre editorische und literarhistorische Erschließung*; ANDREAS BIEBERSTEDT / JÖRN BOCKMANN / FRANZ-JOSEF HOLZNAGEL / INGRID SCHRÖDER, *Kurzvorstellung der neuen Editionsreihe „Mittelniederdeutsche Bibliothek“*; MARIE-LUIS MERTEN, *Grammatikwandel digital-kulturwissenschaftlich: Mittelniederdeutscher Sprachausbau*; MARKUS SCHIEGG / CHRISTINA EICHHORN-HARTMEYER, *Nord- und Niederdeutsches in Hamburger Patientenakten des frühen 20. Jahrhunderts*.

[L'appuntamento annuale con la linguistica del basso tedesco (VnDS) ha avuto come tema centrale dell'edizione 2018 l'onomastica. Ci si è occupati di antroponimi, toponimi e microtoponimi, odonimi, idronimi, oronimi e di altri àmbiti onimici che attirano l'attenzione della comunità scientifica internazionale. Ampio spazio hanno trovato anche gli aspetti grammaticali e dialettologici nella formazione dei nomi propri. I relatori sono giunti da Erlangen, Flensburg, Göttingen, Greifswald, Hamburg, Kiel, Leipzig, Mainz, Marburg, Münster, Paderborn, Rostock, e inoltre da Riga.

La Verein für niederdeutsche Sprachforschung (Società per gli studi del basso tedesco) si occupa in special modo di variazione linguistica, lingue di contatto, sociolinguistica, psicolinguistica e politiche linguistiche; pubblica due riviste, «Jahrbuch des Ve-

reins für niederdeutsche Sprachforschung/ Niederdeutsches Jahrbuch» e «Korrespondenzblatt des Vereins für niederdeutsche Sprachforschung/Niederdeutsches Korrespondenzblatt»].

→ Prof. Dr. Michael Elmentaler, Christian-Albrechts-Universität zu Kiel, Philosophische Fakultät, Germanistischer Seminar, Deutsche Sprachwissenschaft, insbesondere niederdeutsche Sprache und Literature, Christian-Albrechts-Platz 4, D-24118 Kiel – T. +49.431.8802318 – Fax +49.431.8807302 – E-mail: elmentaler@germsem.uni-kiel.de – Web: www.germanistik.uni-kiel.de/de/lehrebereiche/niederdeutsch/mitarbeiter/michael-elmentaler; www.vnds.de/fileadmin/vnds/user_upload/vnds-bibliographie_2016_12.pdf.

Palermo, “Osservare lo spazio linguistico. Due prospettive”, Università di Palermo, Aula Magna, **24 maggio 2018**.

[In occasione della 50ª pubblicazione dell'Atlante Linguistico della Sicilia (ALS), per la Giornata di Studi dell'ateneo palermitano Giovanni Ruffino e Mari D'Agostino, direttori del Progetto ALS, hanno invitato Franco Lurà, già direttore del Centro di Dialettologia e di Etnografia della Svizzera Italiana (Bellinzona) e Tullio Telmon, direttore dell'Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte occidentale (Torino). L'incontro è stato suddiviso in due sessioni: “La prospettiva onomastica” e “La prospettiva sociolinguistica”; nella prima hanno parlato Marina Castiglione, curatrice del Progetto DASES (*Dizionario-Atlante dei Soprannomi etnici in Sicilia*) e Erika Milia e Marianna Trovato, altrettanto impegnate nelle ricerche per il DASES].

→ Prof. Giovanni Ruffino, Centro di Studi filologici e linguistici siciliani, c/o Di-

partimento di Scienze Umanistiche, Università di Palermo, v.le delle Scienze, Edificio 12, I-90128 Palermo – T. 091.23899258-213 – Fax 091.23860661 – E-mail csfls@libero.it – Web: www.csfls.it.

Minato (Tokyo), The 1st Conference on Pokémonastics, Keio University, Mita Campus, 26-27 maggio 2018.

Di interesse onomastico:

STEPHANIE SHIH / JORDAN ACKERMAN / NOAH HERMALIN / SHARON INKELAS / DARYA KAVITSKAYA / SHIGETO KAWAHARA / REBECCA STARR / ALAN YU, *Sound symbolic effects in Mandarin and Cantonese personal names and Pokémon names*; SHIGETO KAWAHARA, *Some new Pokémonastics experiments: Japanese children and Brazilian Portuguese*; KIMI AKITA, *General commentary on Pokémonastics*.

Poster: MICHINORI SUZUKI / SHIGETO KAWAHARA, *Sound symbolic patterns in Pokémon move names*; YUTA HOSOKAWA / NAHO ATSUMI / RYOKO UNO / KAZUKO SHINOHARA, *Evil or not? Sound symbolism in Pokémon and Disney character names*; TAKU UEKI / YUKA MORINAGA, *name2pokemon: Automated Pokémon Generator with Generative Adversarial Networks and Character-Level Name Analysis*; NOAH HERMALIN, *Influence of Lexical Stratum on Sound Symbolic Interpretations: Evidence From Pokémon Names*; ARTHUR LEWIS THOMPSON, *Pokémorphology: Are Pokémon Naming Conventions Iconic?*; ecc.

[L'Università Keio, una delle più importanti del Giappone, ha organizzato con il suo Istituto di Studi culturali e linguistici il primo incontro scientifico sui nomi dei *pokémon*, protagonisti di alcuni tra i videogiochi più popolari nel mondo dalla fine del XX secolo. La conferenza ha inteso evidenziare in particolare la possibile esistenza di un rapporto tra i nomi (numero di sillabe e lettere, suoni vo-

calici e consonantici) di personaggi e altri enti di questo curioso mondo finzionale e le loro caratteristiche fisiche e comportamentali, e se questi eventuali legami si mantengono in lingue diverse dal giapponese.

L'incontro verteva inoltre su sessioni poster per facilitare la comunicazione internazionale con i ricercatori giapponesi e su alcune relazioni di studiosi invitati a discutere temi di carattere fonetico e fonologico non strettamente legati a quella che gli organizzatori hanno battezzato con voce aplogica *Pokémonastics*].

→ Prof. Shigeto Kawahara, Keio University, Keio Institute of Cultural and Linguistic Studies, Mita, Minato-ku, Tokyo 108-8345 – T. +81.3.54271455 – E-mail: kawahara@icl.keio.ac.jp – Web: <http://user.keio.ac.jp/~kawahara/>.

Regina (Saskatchewan), Meeting of the Canadian Society for the Study of Names (CSSN)-Société canadienne d'onomastique (SCO) "Gathering diversities-Diversités convergentes", University of Regina, 26-27 maggio 2018.

FEDERICA GUCCINI, *Controversial Issues of Name Diversity: Chinese Students' Name Practices in the US and Germany*; DONNA L. LILLIAN, *Alternative to Patriarchal Surname Choices: Recent trends among heterosexual couples in North America*; PRISCILLA A. ORD, *Oh, the Places You'll Wear: The Origins of Names for Cloth and Clothing*; RUNGPAT ROENGPITYA, *Thai-English Place Names and Branding Related to the Food Business in the Urban and Suburban Areas of Bangkok*.

RICHARD WINTERS, *The Gallicization of the Surnames of Colonial Spanish Settlers in Francophone Louisiana*; MICHEL FRAGASSO, *Les patronymes hispaniques: précurseurs de l'importance onomastique féminine dans la société*;

JEAN-FRANÇOIS LOZIER, *Onomastique et histoire autochtone: le cas de la vallée du Saint-Laurent au XVII^e siècle*; GRACE GOMASHIE, *A Socio-linguistic Study of Fang Proper Names*.

JONATHAN LOFFT, *A Naming Practice Simultaneously Colonial and Devotional: Beating the Bounds of Imperial Hagiotponymy*; YAÏVES FERLAND, *Les strates toponymiques coloniales et autochtones en Amérique du Nord*; MARC-ALEXANDRE BEAULIEU, *Des phytotoponymes d'origine quechua et des équivalents partiels de la nomenclature scientifique*.

CAROL LÉONARD, *The Power of Place-Names: The Toponym as a Pharmakon*; PHILIP MATTHEWS, *The structure of geonames – simplex and composite*; WOLFGANG AHRENS / SHEILA EMBLETON, *Naming and Renaming of Pacific Ocean Island Nations and Territories*.

[Unità e varietà – “le diversità convergenti” – è stato il tema del 52° incontro annuale della Canadian Society for the Study of Names (CSSN)-Société canadienne d’onomastique (SCO), ospitato per la prima volta dall’Università di Regina. L’evento si è tenuto, secondo consuetudine, nell’ambito del canadese Congress of the Humanities and Social Sciences. L’organizzazione delle sessioni era affidata a Yaïves Ferland (Québec). L’incontro è stato aperto dalla presidente della CSSN/SCO Donna L. Lillian; le sessioni sono state presiedute da Sheila Embleton, Wolfgang Ahrens, Carol Léonard e Donna L. Lillian.

La toponomastica ha prevalso sull’antropomastica in un quadro di interventi particolarmente vari e complementari, con l’interesse rivolto ai nomi propri delle popolazioni autoctone del Nord America, agli effetti onomastici dei movimenti migratori, ad alcune funzioni specifiche dei nomi di luogo, agli agiotponimi e ai fitotponimi, agli esiti di incontri linguistici sui cognomi, ad aspetti di teoria onomastica.

La prossima edizione del convegno si terrà presso l’Università della British Columbia-Université de la Colombie-Britannique a Vancouver nei primi giorni di giugno 2019].

→ Dr. Yaïves Ferland, Université Laval, Département des Sciences géomatiques, Pavillon Louis-Jacques-Casault, 1055 av. du Séminaire. Québec G1V0A6 – E-mail: yaives.ferland@scg.ulaval.ca.

Venezia, Onomastic Training Week with workshops about Babylonian, Assyrian, Aramaic, Hebrew, Egyptian, Anatolian, Greek, Old Persian and Elamite names in Neo- and Late Babylonian sources, Università Ca’ Foscari, Palazzo Malcalton-Marcorà, **29 maggio-1° giugno 2018**.

[Nel quadro del progetto internazionale “Persia and Babylonia: Creating a New Context for Understanding the Emergence of the First World Empire”, ha avuto luogo una quattro giorni di lezioni, discussioni ed esercizi sui nomi propri nelle fonti neo-babilonesi e tardo-babilonesi, comprensive di attestazioni in molti lingue, dall’egiziano all’anatolico, dal greco all’antico persiano, dall’assiro all’ebraico, dall’aramaico all’elamita. Il corso di formazione era destinato a dottorandi e altri studenti laureati. L’evento è stato preceduto dal Neo-Babylonian Network, incontro internazionale dei dottorandi di studi neobabilonesi.

Per l’organizzazione dell’Università Ca’ Foscari veneziana insieme all’Universiteit Leiden che dirige il progetto, si è svolto il seguente programma: CAROLINE WAERZEGERS, *Babylonian names: General introduction*; FRANCIS JOANNÈS, *Babylonian Socio-Onomastics*; LAURA COUSIN / YOKO WATAL, *Onomastics of women in Babylonia*; JOHN NIELSEN, *Babylonian family names*; CORNELL THISSEN, *The spelling of Babylonian names*; HEATHER BAKER, *Assyrian names in Babylonian texts*; RIENEKE SONNEVELT, *Aramaic names in Babylonian texts*; KATHLEEN ABRAHAM, *Hebrew names in Babylonian*

texts; ELYNN GORRIS, *Elamite names in Babylonian texts*; STEFFIE VAN GOMPEL, *Egyptian names in Babylonian Texts*; ZSOLT SIMON, *Anatolian names in Babylonian texts*; JAN TAVERNIER, *Old Persian names in Babylonian texts*; PAOLA CORÒ, *Greek names in Babylonian texts*; RAN ZADOK, *Onomastics of residual languages, and undefined names in Babylonian texts*].

→ Prof. Dr. Caroline Waerzeggers, Faculteit der Geesteswetenschappen, Leiden Institute for Area Studies, SMES Assyriologie, Universiteit Leiden, Matthias de Vrieshof 4, NL-2311 BZ Leiden – T. +31.71.5272033 – E-mail: c.waerzeggers@hum.leidenuniv.nl; persiababylonia@hum.leidenuniv.nl – Web: <https://www.universiteitleiden.nl/en/staff-members/caroline-waerzeggers>; persiababylonia@hum.leidenuniv.nl.

Turia (Covasna), Conference of the Congress of Local and Regional Authorities, **“The use of languages by local and regional authorities”**, Gran Hotel Bálványos, **31 maggio 2018**.

[Il convegno internazionale celebrato sotto l’egida del Consiglio d’Europa in un piccolo comune della Transilvania ha sviluppato alcune riflessioni sull’importanza delle minoranze linguistiche; si legge nella presentazione: «The rapid growth of immigrant communities is also transforming the demography of Europe’s towns and cities. This language diversity raises a number of concerns with respect to local and regional democracy, illustrated by the fact that language issues have featured in several recent complaints received by the Congress with regard to the application of the European Charter of Local Self-Government». E inoltre: «Language barriers can prevent citizens from exercising their right to effectively and genuinely participate in the conduct of public affairs, in-

cluding local council meetings. Multilingualism can also hinder citizens from using public services, in particular in social services. This goes against the principle of equal access to public services. How is the language diversity challenge addressed by local and regional authorities throughout Europe? How can it be addressed to the benefit of all concerned?»].

Dopo la sessione di apertura, l’incontro si è articolato nelle seguenti sessioni: “The use of languages in local and regional assemblies”, “Interaction with local/regional administration and citizen participation: using languages to effectively participate in the conduct of public affairs”, “The role of minority toponyms in the linguistic landscape” e “Using languages to provide equal access to public services”. In particolare nella terza si è discusso della politica dei nomi di luogo, degli odonimi, delle denominazioni degli edifici, considerati di enorme importanza in relazione all’identità culturale: le modalità d’uso dei nomi di luogo nella segnaletica ufficiale possono costituire oggetto di forti controversie.

La sessione è stata moderata dal britannico Andrew Dawson e ha registrato i contributi di KAISA RAUTIO HELANDER, docente di lingue sámi e finnica alla Sámi University of Applied Sciences di Guovdageaidnu (Norvegia); di LUK VAN MENDEL, Dipartimento di Lingue e Letterature germaniche dell’Università di Namur in Belgio; di HEIKO F. MARTEN, ricercatore di Linguistica germanica all’Institute for Germanic-Romance languages and cultures di Tallinn in Estonia; di JEAN-MARIE WOEHLING, presidente dell’Alsace-Mosellan Local Law Institute in Francia; e dell’austriaco REINHART ROHR. La traduzione simultanea è stata assicurata in inglese, francese, romeno e ungherese].

→ Dr. Tim Lisney, Secrétaire de la Commission de la Gouvernance – T. +33.3.88413575 – E-mail: tim.lisney@coe.int; Mme Marianne Benderra, Co-Secrétaire de la Commission de la Gouvernance – T. +33.3.90214429 – E-mail: Marianne.benderra@

coe.int – Web: <https://www.coe.int/fr/web/congress/conference-on-the-use-of-languages-by-local-and-regional-authorities-31st-may-2018-covasna-county-romania>.

i Hispànica, Campus del Rectorat, plaça de Victor Suriana 1, E-25003 Lleida-Lérida – Web: www.filcef.udl.es/professors/terrado.html.

Boí/Vilaller/El Pont de Suert, Sopeira (Ribagorça), Col·loqui Joan Coromines i la Ribagorça, 31 maggio-2 giugno 2018.

Di particolare interesse onomastico: VENTURA CASTELLVELL, *Barruera en els treballs toponímics de l'enginyer Rafael de la Torre, col·laborador de Joan Coromines*; M^a JOSÉ ERTA, *Notes sobre Vilaller i la seua onomàstica*; ALBERT TURULL, *Coromines i l'onomàstica ribagorçana*.

[Un convegno itinerante in una delle *comarcas* catalane (capoluogo: El Pont de Suert) della provincia di Lleida-Lérida ha messo in luce i rapporti di studio con tale territorio del più noto apprezzato linguista e filologo catalano, Joan Coromines (1905-1997), grande esperto di onomastica. Alcuni degli interventi annunciati si sono svolti con uscite sul campo; alcuni come tavole rotonde. Tra le altre comunicazioni: JORDI SUÏLS, *Etnografia, literatura i cultura a la Ribagorça* e XAVIER TERRADO, *Coromines i els parlars antics de la Ribagorça*. La conferenza inaugurale è stata tenuta da JOAN FERRER, *Joan Coromines i la Ribagorça*.

Hanno organizzato l'Institut d'Estudis Catalans, il Departament de Filologia Catalana i Comunicació della Universitat de Lleida, il Centre d'Estudis Ribagorçans, con la collaborazione di: Consell Comarcal de l'Alta Ribagorça, Parc Nacional d'Aigüestortes i Estany de Sant Maurici, Ajuntament de la Vall de Boí, Ajuntament de Vilaller, Ajuntament del Pont de Suert, Ajuntament de Sopeira, Associació Amics d'Alaó, Plataforma Camina].

→ Prof. Francisco Xavier Terrado Pablo, Universitat de Lleida, Facultat de Lletres, Departament de Filologia Clàssica, Francesa

Jena, Romanistik Kolloquium 2018 “Romanistik und Wirtschaft”, 31 maggio-2 giugno 2018.

OTTO WINKELMANN, *Wirtschaftsromanistik: Erfahrungen und Perspektive*.

FRANZ RAINER, *Semantisch-konzeptuelle Parallellismen und Asymmetrien zwischen deutscher und spanischer Wirtschaftssprache*; ANDRE KLUMP, *Lang krejòl kòm dezyèm lang ofisyel – Zur Sprachenfrage in der regionalen Handelsorganisation CARICOM*; SANDRA HERLING, *Spanische Ergonyme in den USA*; PHILIPP BURDY, *S'est riches de nostre desserte – Cil, por cui nos nos travellons. Ein früher französischer Wirtschaftsdiskurs (Chrétien de Troyes, Yvain, vv. 5191-5337)*; ANNA SCHEER, *Wirtschaft und Sprachen*; ANTJE LOBIN, *Sprachverwendung im Kontext des digitalen Arbeitsmarktes: Eine Fallstudie zum Italienischen und Französischen*; MARTIN STEGU, *Die Wichtigkeit der romanischen Sprachen für die internationale Wirtschaft: “expert” vs. folk views?*; ELKE RONNEBERGER, *Romanischen Sprachen in deutschen Markennamen*; PAOLA COTTICELLI, *Echo der anderen romanischen Sprachen in italienischen Markennamen: Konnotationen in Vergleich*; MARTIN HASPELMATH, *Effizienz im Sprachsystem*; FIORENZA FISCHER / HOLGER WOCHLE, *Neologismen in der italienischen Mediensprache. Entwicklungstendenzen in der Wortbildung und Erklärungshypothesen zu möglichen auslösenden Faktoren*; EVA LAVRIC, *Zwischen Terminologie und Allgemeinsprache: Fachdiskurse haben eine ‘Mittlere Schicht’*; NADINE RENTEL, *Strategien der Benennung von WLAN-Netzen in der Romania. Ein französisch-italienischer Vergleich*; HANNES SCHNITZER / PILAR PÉREZ CAÑIZARES, *Corporate Social Responsibility*

kommunizieren: Das Beispiel des spanischen Unternehmens Gas Natural Fenosa / Comunicar Responsabilidad Social Corporativa: El caso de la empresa Gas Natural Fenosa; REGINA GÖKE, Zwischen Referenz und Persuasion – Das funktionale Spektrum der Metonymie in Marketingtheorie und – praxis; ANDREAS MÜLLER, Sprachvariation als (organisationale) Ressource.

[Il convegno dei romanisti del 2018 aveva come tema l'economia dal punto di vista linguistico e numerose comunicazioni sono state dedicate ai nomi propri, in particolare ai marchionimi (*markennamen, ergonyme*, ecc.), anche in ambito italiano e in chiave contrastiva tra diverse lingue. Una tavola rotonda su «Names in the Economy» ha chiuso la prima giornata dei lavori. Gli atti saranno pubblicati a cura di Julia Kuhn].

→ Prof. Dr. Julia Kuhn, Institut für Romanistik, Philosophische Fakultät, Friedrich-Schiller-Universität, Ernst-Abbe-Platz 8, D-07743 Jena – T. +49.3641.944651 – Fax +49.3461.944612 – E-mail: julia.kuhn@uni-jena.de – Web: www.romanistik.uni-jena.de/Institut/Personal/Professoren/Kuhn_Julia_Prof_Dr_.html.

Moskwa, “Practical Geography and XXI Century Challenges”, 4-6 giugno 2018.

COSIMO PALAGIANO / FRANCO FATIGATI, *Use of Place Names in Maps of the World Enclosed in Brochures of International Airline Companies; GALINA ERMOSHKINA, Toponymic Metonymy as an Interaction Process of the Levels in a Toponymic System; GALINA ERMOSHKINA, Microtoponyms as a Part of the Toponymic System; Z. PRNJAT / M. TADIĆ / LJ. MARKOVIC, Road Signs: Markers of Multilingual Communities of Vojvodina; PAULO MÁRCIO LEAL DE MENEZES / MANOEL DO COUTO FERNANDES / KAIRO DA SILVA SANTOS / TAINÁ LAETA, Evolution of Old Rio De*

Janeiro's Downtown Streets and Public Spaces, From 1770 Until Now; TAMARA GALKINA, Armenian Toponymy on the Map of Moscow; JOSIP FARIČIĆ, LENA MIROŠEVIĆ, Which Sea are We Sailing? The Name of the Adriatic Sea on Old Maps; PATRIK TÁTRAI / ÁGNES ERÖSS, The Politics of Place Names: The Use of Minority Toponymy in Multiethnic Settings in East Central Europe; ANDREY HERZEN, Toponymical Landscape De Jure and De Facto.

[L'IGU (International Geographic Union) ha organizzato una conferenza in occasione del 100° anniversario della fondazione dell'Istituto di Geografia dell'Accademia Russa delle Scienze, la più antica e importante organizzazione di ricerche e studi geografici dello Stato.

In linea con il tema generale della conferenza, la Commissione mista per la toponomastica formata dall'ICA (International Cartographic Association) e dall'IGU ha organizzato la sessione “Use of place names in public space”, coordinata da Cosimo Palagiano e da Peter Jordan, cui hanno partecipato 15 relatori con 9 comunicazioni. L'obiettivo dichiarato era analizzare «the use of place names (toponyms) on signposts in front of populated places, on street signs, (official) buildings, traffic signposts along roads and motorways, railway stations and airports in different countries and different parts of the world».

Il temario comprendeva infatti le seguenti domande: “Are endonyms or exonyms preferred?”, “To which extent are minority names respected?”, “Are versions in other scripts offered?”, “What is the rationale behind these various usages?”, “What does this handling with place names in public space mean for the reader, for the local population, for visitors and tourists?”, “What do place-name changes mean for name use?”, “What does the use or non-use of official place names tell us about space-related attitudes of the inhabitants?”, “Are there other (non-official) names in parallel use?”, “How do place names in public space, e.g. street names, become official?”, “Who is involved

in the decision? Is it a top-down or a bottom-up process?”, “What do place names in public space tell us about political disposition and attitudes of the given society?”.

Inoltre, nella sessione “Cultural Regionalism and Regional Identity”, ALEXANDER KUPTSOV e TATIANA KONDAKOVA hanno presentato la comunicazione *Peculiarities of Formation of Some Place Names of Portugal* e ALEXANDRA SOKOLOVA *Hierarchical Structure of the Territorial and Cultural Identity of Rural Inhabitants of the Russian North and Siberia*, dove la studiosa si è occupata anche di terminologia e di toponomastica.

La commissione congiunta ICA/IGU è presieduta da Peter Jordan (Wien) per i cartografi e da Cosimo Palagiano (Roma) per i geografi].

→ Dr. Alexander Sebentsov, Institute of Geography RAS, Staromonetny pereulok 29, 119017 Moskva – E-mail: igras100@igras.ru – Web: www.100igras.ru/.

→ Prof. Dr. Peter Jordan, Österreichische Akademie der Wissenschaften (ÖAW), Institut für Stadt- und Regionalforschung, Postfach 7/4/2, A-1010 Wien – T. +43.1.515813538 – Fax +43.1.515813533 – E-mail: peter.jordan@oeaw.ac.at – Web: www.oeaw.ac.at/ist; http://ungegn.zrc-sazu-si.

→ Prof. Cosimo Palagiano, Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture (AGEMUS), Sezione di Geografia, “Sapienza” Università di Roma, p.le Aldo Moro 5, I-00186 Roma – T. 06.49913912 – Fax 06.49913874 – E-mail: cosimo.palagiano@uniroma1.it.

Tacoma (Washington), **COGNA (Council of Geographic Names Authorities) Annual Conference 2018**, University of Washington, **19-23 giugno 2018**.

[L'incontro annuale dell'U.S. Board on Geographic Names (USBGN) statunitense e delle

autorità statali responsabili della toponomastica, che costituiscono il COGNA (Council of Geographic Names Authorities), si è tenuto nello Stato di Washington. Tacoma è il capoluogo della contea di Pierce e la terza città per popolazione dello Stato di Washington, nonché uno dei principali porti della costa occidentale degli Stati Uniti).

Come ogni anno si sono svolte le assemblee delle organizzazioni presenti, una tavola rotonda sul rapporto tra autorità e situazioni federali e statali, alcune relazioni presentate dalle autorità statali, alcune sessioni su specifici nomi geografici e alcune conferenze accademiche, allo scopo di favorire la reciproca conoscenza e lo scambio di informazioni sulle attività degli Stati confederati in materia di regolamentazione toponomastica.

Tra le conferenze onomastiche, geospaziali e amministrative di maggior spicco si segnalano: GRANT SMITH, *Early Place Names in Whatcom County, Washington*; DREW COOKS, *The Hudson's Bay Company Era: A Legacy of South Puget Sound Place Names*; JENNIFER CROOKS, *DuPont, Washington: Naming a Company Town*; BETSY KANALLEY, *BGN Tribal Geographic Names Policy*; DOUGLAS L. VANDEGRAFT, *The Mount McKinley-Denali Controversy and the U.S. Board on Geographic Names*; TARA WALLACE, *The National Oceanic and Atmospheric Administration (NOAA) and the U.S. Board on Geographic Names*; MARCELLE CATURIA, *Places of Power: Examining French Toponymic Spatial Patterns in the Mississippi River Basin*; DAVID RESIN, *The South Dakota Board on Geographic Names (SDBGN) Public Involvement Process*.

Il temario comprendeva: “Place names of Tacoma, the Puget Sound area, and Pacific Northwest”, “Name standardization and clarification in GIS and other mapping systems”, “Community engagement in naming processes”, “History of local geographic names”, “Naming controversies”, “Changes in place names over time”, “Linguistic and cultural influences on geographic names”,

“Native American names – restoration or use of perennial Native names”, ecc. Una tavola rotonda sulla toponimia dei nativi americani ha visto protagonisti Brandon Reynon, Betsy Kanalley, Mike Iyall e Nile Thompson].

→ Dr. Mary Schaff, Washington State Library, Point Plaza East, 6880 Capitol Blvd., Tumwater, WA 98501 – T. +1.360.7045204 – E-mail: mary.schaff@sos.wa.gov – Web: www.cogna50usa.org/Conferences.html.

Santa Margherita Ligure (Genova), 9^a Conferenza internazionale di Lessicologia storica e Lessicografia (ICHLL), Villa Durazzo – Villa San Giacomo, 20-22 giugno 2018.

Di interesse onomastico: TIINA LAANALU / LIINA PAALES, *Toponymic Signs Incorporated in the Dictionary of Estonian Place Names*; ALEXANDER SHAPOSNIKOV, *Arealappellativa and Local Names of the Genoa Colony of Gazaria as Addition to the Historical Dictionary of the Ligurian Dialects*.

[L'incontro internazionale ICHLL (acronimo di International Conference on Historical Lexicology and Lexicographie) della ISHLL (International Society on Historical Lexicology and Lexicographie) si celebra ogni due anni offrendo a studiosi di tutto il mondo l'occasione di presentare le proprie ricerche nell'ambito della storia della lessicografia, della compilazione dei dizionari storici e della lessicologia storica. Poco lo spazio concesso ai nomi propri; si segnala tuttavia uno studio sui toponimi trascritti nella lingua dei segni nel recente Dizionario dei toponimi estoni e un contributo sui nomi di luogo in una colonia genovese della Crimea in epoca medievale.

Ha organizzato il Dipartimento di Lingue e Culture moderne dell'Università di Genova. Negli anni scorsi la conferenza si è tenuta a Leicester (2002), Gargnano del

Garda (2004), Leiden (2006), Edmonton (2008), Oxford (2010), Jena (2012), Las Palmas de Gran Canaria (2014) e Bloomington (2016). È dunque tornata in Italia dopo 14 anni e ha offerto un panorama di 93 comunicazioni, tra le quali, di autori (anche) italiani, possono segnalarsi GIANCARLO LUXARDO / HERVÉ BOHBOT / AGNÈS STEUCKARDT / CHANTAL WIONET, *Le Petit Larousse, testimone della storia del XX secolo*; LUCIA BERTI, *A diachronic perspective on Italian borrowings in the Baretto dictionaries, 1760 and 1854*; GIOVANNI IAMARTINO / GIULIA ROVELLI, *A Physical Dictionary of 1655: when translating medical science is not enough*; CARLA MARELLO, *Le versioni in rete del Tommaseo-Bellini (1865-1879) e delle 5 edizioni del Vocabolario degli Accademici della Crusca*; ANA LOURDES DE HÉRIZ, *Fonti di lessicografia monolingue e bilingue italiana nella lessicografia bilingue italo-spagnola dell'Ottocento: i dizionari di Martínez del Romero e di Linati*; PAOLO NITTI, *La tutela e la valorizzazione del patrimonio lessicale delle lingue di minoranza: un confronto fra il romatico dell'Aspromonte e il provenzale alpino*.

→ Prof. Chiara Benati, Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Lingue e Culture moderne, p.zza Santa Sabina 2, I-16124 Genova – T. 010.20951328 – E-mail: chibena@tin.it – Web: https://ichll9.wordpress.com/; ichill2018@gmail.com; www.le.ac.uk/ee/jmc21/ishll.html.

Leeds, 25th International Medieval Congress 2018, “Memory”, University of Leeds, Institute for Medieval Studies, 2-5 luglio 2018.

Names as Memorials, 1: Place-Names and Genealogies: SOFIA EVMALM, *Remembering Past Events: Commemoration and Invention in Scottish Place-Names*; REBECCA GREGORY, *Remembering the Deviant Dead: The Place of the Outcast in Medieval England*;

CATHERINE MARIA BROMHEAD, *Memory and Truth in the Construction of the Early Medieval Anglo-Saxon and Irish Genealogies*.

Names as Memorials, II: Saints, Pilgrims, and Children: BRAD PHILLIS, *A Tale of Four Roberts: Pilgrimage and Penance in 11th-Century Normandy and Flanders*; KAREL FRAAIJ, *Legendary Landscapes and Mythical Memories: The Interrelationship between Popular History, Megalithic Sites, and Medieval Brunhilde Toponyms*; SARA L. UCKELMAN, *Augurative and Commemorative Personal Names in Early 14th-Century Imola*.

[Il grande appuntamento annuale dei medievisti a Leeds, organizzato dall'Institute for Medieval Studies (IMS) insieme a varie altre istituzioni scientifiche, culturali e amministrative della città britannica, è stato dedicato nel 2018, 25^o anniversario dell'evento, al tema della memoria. Tra le centinaia di sessioni e le migliaia di comunicazioni individuali, si segnalano le due – "Names as Memorials" – organizzate da Sara L. Uckelman curatrice del *Dictionary of Medieval Names from European Sources (DMNES)*. La presentazione di queste sessioni (moderate dalla stessa Sara L. Uckelman e da Sofia Evemalm) era così sintetizzata: «Names, both personal names and place names, provide a unique way for people, both individuals and people groups, to encode both memories and memorials. These can be memories of individual people, memories of ancient languages, and memorials of saints, miracles, or important events. These special sessions on "Names as Memorials" present papers that reflect this special role that names play in the construction, perception, and transmission of personal, social, and historical memory».

Un paio di comunicazioni si sono occupate di nomi propri in altre sessioni, in modo marginale: DAVID PETERSON, *Almofalla: On the Chronology of Arab Camps in Castile* (sessione "Christian and Muslim Identity in Medieval Northern Spain") e JAMES CHETWOOD, *Remembering Uhtred: Naming and Collective Memory in Anglo-Saxon En-*

gland (sessione "New Voices in Anglo-Saxon Studies, II").

Le prossime edizioni dell'International Medieval Congress si terranno a Leeds sempre in luglio, dal 1° al 4 nel 2019, dal 6 al 9 nel 2020 e al 5 all'8 nel 2021].

→ International Medieval Congress Administration, Institute for Medieval Studies, Parkinson Building Room 1.03, University of Leeds, Leeds LS2 9JT – T. +44.113.3433614 – Fax +44.113.3433616 – E-mail: imc@leeds.ac.uk – Web: www.leed.ac.uk/ims/imc/.

→ Dr. Sara L. Uckelman, Department of Philosophy, Durham University, 48-49 Old Elvet, Durham DH1 3HN – T. +44.191.3346831 – E-mail: s.l.uckleman@durham.ac.uk; EiC@dmnes.org – Web: <https://dmnes.wordpress.com/>.

London, "Spatiality and Temporality" International Conference "Time, Space and Self", University of London, 7 luglio 2018.

[La conferenza si indirizzava a studiosi di filosofia, storia, sociologia, antropologia, letteratura, architettura, linguistica, ecc. con "toponymy and topoanalysis" comprese fra i temi principali dell'incontro insieme a "time and space boundaries", "monuments and historical sites", "globalization and urban spaces", "places made by nature", "ruin and forgotten places", "heterotopias and heterochronies", "cartography and mapmaking". L'incontro è stato organizzato dal London Centre for Interdisciplinary Research e ha inteso esplorare «spatiality and temporality as fundamental categories of human experience and cognition and it will discuss various interpretations of these categories and complex relations between them» e inoltre esaminare «conceptions and perceptions of time and space in relation to memory, historical and social change, technological in-

novations, interactivity and cultural differentiation».

Tra le comunicazioni più interessanti sotto il profilo (anche) onomastico, evidentemente in una chiave fortemente interdisciplinare: NATALIA JUCHNIEWICZ, *Places, Spaces, Non-Places – Benjamin, Heidegger and Augé About Modern Society and Its Ontological Topograph*; SIGAL BARNIR / VIVIAN ESKIN, *“The Map Is Not the Territory” (Korzybski, 1933). Reflections on Space, Time and Self in Psychoanalysis and Architecture*; JOSHI RADIN, *Mapping the Global Imaginary*.

Il London Centre for Interdisciplinary Research, creato nel 2017, è un'organizzazione *non-profit* che promuove la ricerca interdisciplinare, incoraggia la comunicazione e la cooperazione tra gli studiosi di tutto il mondo e facilita l'incontro e la condivisione di scoperte attraverso conferenze internazionali, seminari, *workshops* e corsi *online*.

→ Dr. Olena Lytovka, Director London Centre for Interdisciplinary Research, Unit 210, 11 Burford Road, London, E15 2ST – E-mail: info@lcir.co.uk; spatiality.temporality@irf-network.org – Web: www.lcir.co.uk; http://spatiality.temporality.irf-network.org/.

Dračevica (Brač), “Tragovima onomastičkih istrazivanja Petra Šimunovića” [Seguendo le tracce onomastiche di Petar Šimunović], **20 luglio 2018.**

[delle comunicazioni in lingue slave si danno i titoli tradotti in italiano]: 1. DUNJA BROZOVIĆ RONČEVIĆ, [Poeticità dei toponimi]; GORAN FILIPI / BARBARA BURŠIĆ GIUDICI, [Soprannomi di famiglia nei villaggi di Šušnjevica e Šišan]; VLADIMIR SKRAČIĆ, [I nomi dei trovatelli negli orfanotrofi dalmati]; ENZO CAFFARELLI, *I cognomi come indicatori di spazi linguistici, fisici e sociali*; ANĐELA FRANČIĆ, [I nomi personali nel “Diziona-

rio ciacavo di Brač” di Petar Šimunović]; VUKIĆ PULEVIĆ, [Fitonimi invasivi]; INOSLAV BEŠKER, [Nomi tradotti e polimorfi nelle aree della cultura croata].

2. JOŠKO BOŽANIĆ, [Toponimi dell'isola di Sant'Andrea (Il Santo)]; MARINA MARASOVIĆ-ALUJEVIĆ, [Ricerca delle etimologie dei toponimi intrasparenti dell'arcipelago spalatino]; DOMAGOJ VIDOVIĆ, [Toponimia di Pučiška]; NOVICA VUJOVIĆ, [Fondi onomastici montenegrini nell'opera di Petar Šimunović]; MARIA MARIOLA GLAVAN, [Toponimia romanza sulla penisola di Privlaka – una ricerca etimologica]; KATARINA LOZIĆ KNEZOVIĆ, [Toponimia di Kaštel Sućurca].

[Nell'isola croata di Brač la Facoltà di Filosofia dell'Università di Spalato, con la collaborazione della direzione dei Corsi di dottorato di ricerca e del Centro per gli Studi interdisciplinari “Studia Mediterranea”, e con l'alto patrocinio dell'Accademia Croata delle Scienze, ha organizzato un convegno in memoria di Petar Šimunović, uno dei maggiori studiosi di onomastica in ambito slavo. In apertura DUNJA BROZOVIĆ RONČEVIĆ (Università di Zara) ha presentato una relazione su “Come diventare ricercatore in onomastica? Cresciuti nella scuola di Petar Šimunović”.

Hanno partecipato all'incontro vari studiosi dell'area mediterranea e i contributi, di antroponomastica nella prima sessione e di toponomastica nella seconda, saranno pubblicati nel volume monografico intitolato (in traduzione italiana) “In principio era la parola”. Il comitato scientifico era formato da Joško Božanić, Marina Marasović Alujević, Inoslav Bešker, Dunja Brozović Rončević, Gloria Vickov, Marijana Alujević, Katarina Lozić Knezović, Antonela Marić, Enzo Caffarelli].

→ Prof. Antonela Marić, Head of Interdisciplinary Research Center Studia Mediterranea, Head of Italian Language and Literature Department, Faculty of Humanities and Social Sciences, Radovanova 13, HR-21000 Split – T. +385.21.4901280 – E-mail: antonela@ffst.hr.

→ Prof. Marina Marasović Alujević, Sveučilište Filozofski fakultet u Splitu, Odsjek za talijanistiku, Radovanova 13, HR-21000 Split – E-mail: mmarasov@ffst.hr.

Cluj-Napoca, Cel de-Al XVIII-lea Simpozion Internațional de Dialectologie, 30-31 agosto 2018.

[Il simposio internazionale di dialettologia ha previsto come consuetudine una sezione di “dialettologia e onomastica” insieme a “dialettologia romena”, “dialettologia romanza” e “dialettologia e lessicografia”. Organizzatori: la Societate Română de Dialectologie e l'Academia Română, sede di Cluj-Napoca, con l'Institutul de Lingvistică și Istorie Literară “Sextil Pușcariu” (Dipartimento di dialettologia e onomastica). Componenti il comitato scientifico: Federica Cugno (Torino), Nicolae Felecan (Baia Mare), Dumitru Loșonți (Cluj-Napoca, presidente del comitato organizzatore), Maria Marin (București), Nicolae Mocanu (Cluj-Napoca), Florin Olariu (Iași) e Nicolae Saramundi (București)].

→ Dr. Veronica Ana Vlasin, Dr. Adelina Emilia Mihali, Institutul de Lingvistică și Istorie Literară “Sextil Pușcariu”, Departamentul de dialectologie și onomastică, Str. Emil Racoviță, nr. 21, 400165 Cluj-Napoca – T. +40.264.432440; Fax +40.745.386967 – E-mail: simpoziondialectologie2018@yahoo.com; veronica_vlasin@yahoo.com; adelinatatar@yahoo.com.

Mainz, Tagung 2018 “Namengeographic”, 17-18 settembre 2018.

[La conferenza internazionale siglerà la conclusione dell'ambizioso progetto dell'Atlante dei cognomi della Germania (*Deutsche*

Familiennamenatlas = DFA), avvenuto nel luglio 2017 con la pubblicazione del sesto volume dell'opera guidata da Damaris Nübling (Mainz) e da Konrad Kunze (Freiburg) con la collaborazione di altri numerosi studiosi, tra i quali Rita Heuser, Mirjam Schmuck, Kathrin Dräger e Fabian Fahlbusch. L'incontro corrisponde al *Tagung* 2018 dell'Akademie der Wissenschaften und der Literatur Mainz, organizzato in particolare da Kathrin Dräger, Rita Heuser, Anne Rosar e Andrea Scheller. Nel 2017 il titolo era “Toponyme – eine Standortbestimmung”, nel 2016 “Linguistik der Eigennamen” e nel 2015 “Rufnamen als soziale Marker: Namenvergabe und Namenverwendung”.

Poiché l'atlante aveva lo scopo di evidenziare, accanto agli aspetti linguistici e dialettologici, nonché storici del repertorio cognominale tedesco, anche e soprattutto la diffusione e la distribuzione territoriale di ciascun cognome, l'opera ha contribuito al consolidamento di una subdisciplina dello studio del nome proprio detta “geografia onomastica” (o anche “geonomastica”) e in tedesco *Namengeographie*; va da sé che la ripartizione sul territorio è peraltro legata ad aspetti grammaticali e lessicali.

Il *DFA* ha già costituito un modello valido per altre iniziative in Germania e altrove, come il *Digital Surname Dictionary of Germany*, il *Surname Atlas of Rhineland-Palatinate, Saarland, Hesse*, il *Luxembourg Family Name Atlas* o il *Luxembourgish family name dictionary* e ha contribuito alla diffusione di studi geografici in altri ambiti onomastici, come gli odonimi, i nomi degli insediamenti umani, dei toponimi urbani, ecc.

Il temario del convegno di settembre era stato così proposto: “Evaluations with material from the DFA, interpretation of DFA maps, including the inclusion of adjacent disciplines”, “Presentation of work in progress, completed or planned name geographical projects (family names and other name types) at home and abroad”, “Geographical studies in areas that have not been

researched so far, such as business names”, “Lectures from neighboring disciplines such as dialectology, geography, digital humanities, computational linguistics, computer science, which contribute to the further development of the name geography”, “Methodical possibilities, technical solutions, visualization of name data”. L’incontro è organizzato con la collaborazione della Deutsche Gesellschaft für Namenforschung.

Del *Deutscher Familiennamenatlas*, che si è iniziato nel 2005, sono stati editi per l’editore De Gruyter sei volumi: 1. *Graphematik/Phonologie der Familiennamen*, I: *Vokalismus* (2009); 2. *Graphematik/Phonologie der Familiennamen*, II: *Konsonantismus* (2010); 3. *Morphologie der Familiennamen* (2012); 4. *Familiennamen nach Herkunfts- und Wohnstätte* (2013); 5. *Familiennamen nach Beruf, körperlichen und charakterlichen Merkmalen* (2016); 6. *Familiennamen aus Rufnamen* (2017).

Andrà poi ricordato il volume di RITA HEUSER / DAMARIS NÜBLING / MIRJAM SCHMUCK, *Familiennamengeographie. Ergebnisse und Perspektiven europäischer Forschung* (Berlin/New York, Walter de Gruyter 2011), opera realizzata anche per festeggiare i 70 anni di Konrad Kunze, che ha diretto a Friburgo l’altra unità operativa dell’Atlante].

→ Dr. Rita Heuser, Johannes Gutenberg-Universität Mainz, Fachbereich 05 Deutsches Institut, Institut für Geschichtliche Landeskunde, Gebäude Hegelstraße 59, D-55099 Mainz – T. +49.6131.3938306 – E-mail: heuser@uni-mainz.de; namengeographie@adwmainz.de – Web: www.namenforschung.net/tagungen/namengeographie.

→ Prof. Dr. Damaris Nübling, Johannes Gutenberg-Universität Mainz, Fachbereich 05 Deutsches Institut, Institut für Geschichtliche Landeskunde, Gebäude Hegelstraße 59, D-55099 Mainz – T. +49.6131.3938306 – E-mail: nuebling@uni-mainz.de; namentagung@adwmainz.de – Web: www.familiennamenatlas.de; www.namenforschung.net/dfa/baende/.

→ Prof. Dr. Konrad Kunze, Universität Freiburg, Deutsches Seminar I: Institut für deutsche Sprache und ältere Literatur, D-79085 Freiburg – T. +49.761.2033208 – E-mail: konrad.kunze@germanistik.uni-freiburg.de.

Polokwane (Limpopo), 20th NSSA International Congress “Onomastics versus traditions of analytic philosophy and logic”, Bolivia Lodge, 18-20 settembre 2018.

[La Names Society of Southern Africa (NSSA) celebra il suo 20^o appuntamento internazionale, in collaborazione con il MER Mathitva Centre of African Languages, Arts and Culture dell’Università di Venda a Thohoyandou, nella provincia sudafricana del Limpopo, il cui capoluogo è Polokwane (fino al 2003 noto con la denominazione coloniale di Pietersburg).

Il punto di partenza degli organizzatori è il seguente: «Every name has its rationale and its existence can be explained or justified. Shakespeare’s famous question “what is in a name” provokes onomasticians to think beyond a name and apply some analytic philosophy and logic of names, naming and the naming systems. The call for papers to the Conference aims at inviting critical reflections on names and naming beyond the borders of traditions of analytic philosophy and logic». Sono accolti studi su antroponimi, toponimi, nomi nella storia, onomastica letteraria, crematonimi, politica dell’attribuzione dei nomi.

Nel XXI secolo i precedenti congressi della NSSA (fino al 2016 NSA) si sono tenuti a Bloemfontein in Sud Africa nel 2002, a Maputo in Mozambico nel 2004, nell’Ithala Game Reserve (Nord KwaZulu-Natal) in Sud Africa nel 2006, a Durban nel 2009, a Langebaan (Western Cape) sempre in Sud Africa nel 2010, a Mohale Lodhe in Lesotho

nel 2012, a Victoria Falls nello Zimbabwe nel 2014 e nuovamente a Bloemfontein nel 2016].

→ Dr. Arnold Mushwana, University of Venda, Private Bag X5050, Thohoyandou, 0960 Limpopo Province – T. +27.15.9628279 – E-mail: arnold.mushwana@univen.ac.za; nssaconference2018@gmail.com – Web: <https://icosweb.net/drupal/node/110>.

Torino, XXIII Convegno internazionale di Onomastica & Letteratura (O&L), Università degli Studi di Torino, 20-22 settembre 2018.

[Come tradizione il convegno annuale dell'associazione "Onomastica & Letteratura" si tiene alternativamente a Pisa e in un'altra città. Sono quattro gli argomenti intorno ai quali verte il convegno, individuati dall'assemblea dei Soci. Il primo è "Il nome in un autore o in un genere letterario (a scelta dei proponenti)", così spiegato: «L'uso del nome proprio da parte di un autore, che sia affidato a un'esplicita "Poetica" o a una prassi implicita e persino inconsapevole, può rispondere a precise opzioni ideologiche, stilistiche, autobiografiche, ecc., o al contrario ispirarsi a un programmatico eclettismo. Ricostruire tali coordinate generali può divenire determinante per interpretare organicamente le sue singole scelte onomastiche, che rischieranno altrimenti di apparire irrelate, se non incomprensibili o del tutto mute. Allargando il discorso dall'opera di un autore a un intero genere letterario, lo stesso potrà dirsi di quelle "regole" o di quelle "costanti" onomastiche, più o meno consapevoli e dichiarate, che caratterizzano un determinato genere, in un determinato periodo, costringendo gli autori a misurarvisi, e ad adottare scelte che si rivelano in continuità o in contrasto con esse».

Il secondo tema sarà "Il nome nel (con)testo non letterario": «La ricerca nel campo dell'onomastica letteraria ha intrapreso da qualche tempo l'esplorazione di campi di scrittura 'altri' rispetto al recinto conclamato delle 'belle lettere', studiando la presenza dei nomi propri nel fumetto, nella sceneggiatura per cinema e fiction televisive, come anche nel melodramma e nella canzone d'autore. La sfida è quella di verificare come le strategie, le funzioni e le tipologie onomastiche individuate per i testi letterari vadano ad intersecarsi con le specifiche esigenze di produzione e ricezione dettate dai codici di tali (con)testi non squisitamente letterari».

Un terzo ambito di studio cui sarà dedicata una delle quattro sezioni riguarda "Il nome nelle traduzioni": «La traduzione del nome proprio è tematica che tocca tutti i settori cronologici e culturali degli studi letterari, assumendo il valore di banco di prova delle dinamiche della traduzione interlinguistica e delle procedure di conversione 'funzionalmente equivalenti' di un elemento dal testo d'arrivo a quello di partenza».

L'ultimo tema riguarda "Il punto sul metodo: riflessioni metodologiche intorno al nome proprio", così motivato dagli organizzatori: «Quali indicazioni metodologiche è possibile ricavare dalla paziente e accurata raccolta di esempi onomastico-letterari realizzata negli ultimi decenni? Quali relazioni tra nomi letterari e strategie stilistiche e narrative degli autori ne emergono? È possibile desumerne delle costanti o dei meccanismi generali o a prevalere è invece un'irridimibile singolarità delle scelte autoriali? La sezione sollecita a riflettere su questi e consimili aspetti, metodologici e teorici, della ricerca onomastico-letteraria, e a tentare dunque un bilancio delle analisi già esperite e collaudate, ma anche a guardare ai loro eventuali limiti e agli spazi ancora aperti per le indagini future. Obiettivo è quello di istituire un confronto a più voci, che potrebbe essere chiuso e incorniciato da una vera e propria tavola rotonda sul tema».

Nell'occasione sarà presentato il numero del 2018 della rivista "Il Nome nel testo" con gran parte delle relazioni discusse nel precedente convegno di O&L (Pisa, 16-18 novembre 2017)].

→ Prof. Maria Giovanna Arcamone, Prof. Donatella Bremer, Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Linguistica "Tristano Bolelli", via Santa Maria 36, I-56126 Pisa – T. 050.2215156 – Fax 050.2215158 – E-mail: magiarc@gmail.com; bremer@ling.unipi.it – Web: <http://onomasticaeletteratura.humnet.unipi.it/>.

Łódź, Conferenza scientifica internazionale "Et in Arcadia Ego. Roma come luogo della memoria nelle culture europee", Università di Łódź, 20-22 settembre 2018.

[Si tratta di un incontro internazionale interdisciplinare sulla storia e la città di Roma. Uno dei temi linguistico-culturali generali sarà l'onomastica di Roma e l'onomastica ispirata da Roma. Il temario comprende inoltre: "Roma come metropoli nelle letterature europee", "Icone e simboli di Roma, ovvero le loro funzioni nelle culture europee", "Europa/Europe del Centro: dove e come l'Oriente incontra l'Occidente? Il *limes* nelle letterature d'Europa", "Roma nelle "lingue-culture" dell'Europa di ieri e di oggi", "Stereotipi legati al fascino e all'influsso di Roma", ecc.

L'incontro parte dalla considerazione che il mito di Roma, dei suoi nomi – *urbs aeterna* (Tibullo), *aurea Roma*, *Roma felix*, *sacra urbs*, *princeps urbium* (Ovidio), *domina* (Orazio), *caput orbis terrarum* (Tito Livio), *caput rerum* (Tacito), *caput mundi* – Lucano) – si è formato e perpetuato grazie ai classici della letteratura latina, che l'hanno prolungato nel corso dei secoli. Roma è immagine delle Istituzioni (di quelle antiche come di quelle europee odierne), del diritto laico, della politi-

ca, della democrazia, della Repubblica, come anche del dispotismo; dell'arte del dire; delle lingue (non solo romanze) come dimensione e valore culturale. La Roma antica e la *Universitas Christiana* sono divenute luogo comune europeo della memoria; attorno alla visione cristiana di Roma ruotano, tuttavia, conflitti che rimandano alla storia e che restano nella memoria europea: la Roma dei protestanti, degli ortodossi, dei cattolici e degli ebrei. È un luogo nella memoria d'Europa; può essere inteso come base per insormontabili differenze, o piuttosto come occasione per intraprendere un dialogo con l'altro, attraverso il rispetto delle reciproche frontiere, o forse anche con il loro abbattimento.

Sono previsti una sessantina di interventi, tra i quali due dedicati all'onomastica, quelli di Artur Gałkowski sui "Vari nomi di Roma" e quello di Justyna Groblinsk su "Tutte le strade portano a Roma, anche quelle crematonomastiche. L'analisi dei crematonimi polacchi con l'urbonimo *Roma*".

Lingue ufficiali della conferenza saranno l'italiano, il tedesco e l'inglese. Organizzano l'Istituto di Filologia Germanica e il Dipartimento di Italianistica dell'Istituto di Romanistica dell'Università di Łódź, con la direzione di Joanna Jabłkowska e di Artur Gałkowski. Si prevede la pubblicazione degli atti della conferenza in un volume monografico e/o in numeri speciali di riviste accademiche].

→ Prof. Dr. Joanna Jabłkowska, Zakład Mediów Niemieckojęzycznych i Kultury Austriackiej, Instytut Filologii Germańskiej; Ass. Prof. Dr. Artur Gałkowski, Zakład Italianistyki, Katedra Filologii Romanskiej, Wydział Filologiczny, Uniwersytet Łódzki, ul. Pomorska 171/173, PL-90-236 Łódź – T. e fax +48.42.6655150 – E-mail: joanna.jablowska@uni.lodz.pl; agalkowski@uni.lodz.pl – Segreteria organizzativa: Dr. Karolina Sidowska, karolina.sidowska@uni.lodz.pl; Dr. Stefano Cavallo, stefano.cavallo@uni.lodz.pl; Dr. Katarzyna Kowalik, katarzyna.kowalik@unilodz.eu.

Beograd, 2nd International Conference on Balkan Studies “Mapping Balkan routes: literary, cultural and linguistic landscapes”, 26-27 settembre 2018.

[Nella capitale serba si tiene, organizzato dalla Facoltà di Filologia della locale università insieme alla Facoltà di Umanistica di Vlora (Valona in Albania) “Ismail Qemali”, una conferenza internazionale di carattere linguistico, letterario e culturale in generale.

Tra i temi annunciati figura l’onomastica, in sessione unica con la lessicologia e la semantica; gli altri gruppi tematici: studi culturali, letterature comparate, studi letterari, lingua e studi linguistici, traduttologia, didattica, ecc. Il comitato scientifico è presieduto da Ljiljana Marković e quello organizzativo da Vesna Polovina].

→ Dr. Merima Krijezi, Faculty of Philology, University of Belgrade, Studentski trg 3, Beograd 103932 – T. +381.11.2638622 – E-mail: merima.krijezi@fil.bg.ac.rs – Web: <http://sflgc.org/actualite/international-conference-mapping-balkan-routes-literary-cultural-and-linguistic-landscapes-2/>.

Venezia, International Scientific Symposium “Toponymy and Cartography between History and Geography”, Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, 26-28 settembre 2018.

[La Romano-Hellenic Division (RHD) dello United Nations Group of Experts on Geographical Names (UNGEGN-GENUNG), presieduta dall’italiano Andrea Cantile, s’incontra a Venezia celebrando per l’occasione il suo secondo simposio internazionale, dedicato in particolare alla toponomastica e alla cartografia tra storia e geografia. Organizza l’Istituto Geografico Militare con la stretta collaborazione della Regione

Veneto e dell’Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti.

Il simposio vuole attivare un confronto scientifico interdisciplinare tra esperti di geografia, linguistica, storia, cartografia e altri ancora sui seguenti temi principali: “Historical maps and toponymy”, “Geographical names and identity”, “Geographical names and linguistic minorities”, “Vernacular place names”, “Etymological studies”, “Preservation of the toponymic heritage”, “Modern maps, Geographic Information Systems and toponymy”, “State of the art in the national and international standardization of geographical names”.

L’incontro è aperto, per quanto riguarda sia i relatori sia al pubblico, anche al di fuori dei componenti il Gruppo di lavoro UNGEGN-GENUNG della Romano-Hellenic Division. A tale organismo afferiscono le seguenti nazioni: Andorra, Belgio, Canada, Cipro, Francia, Grecia, Italia, Lussemburgo, Moldavia, Principato di Monaco, Portogallo, Romania, Santa Sede, Spagna, Svizzera e Turchia].

→ Prof. Andrea Cantile, Istituto Geografico Militare Italiano, via Cesare Battisti 10-12, I-50122 Firenze – T. 055.2732319 – Fax 055.282172 – E-mail: toponomastica@geomil.esercito.difesa.it – Web: www.igmi.org.

Linz, 10. Tagung des Arbeitskreises für bayerisch-österreichische Namenforschung (ABÖN) e Tagung des Arbeitskreises Namenforschung in der Deutschen Gesellschaft für Namenforschung (AKNF/GfN), Adalbert-Stifter-Institut des Landes Oberösterreich, 4-6 ottobre 2018.

[Si svolgeranno contemporaneamente il 10° incontro del Gruppo di lavoro sull’onomastica bavarese e austriaca (ABÖN) e un seminario della Deutsche Gesellschaft für Na-

menforschung (AKNf/GfN), con il tema-cornice generale "Namenforschung im Spannungsfeld von Wissenschaft und Öffentlichkeit". Organizza l'Adalbert-Stifter-Institut des Landes Oberösterreich insieme al Verein zur Erforschung von Sprache und Name in Österreich (VESNA). Il comitato promotore è guidato da Peter Ernst, Albrecht Greule e Stephan Gaisbauer.

Il convegno metterà a confronto le complementarità e i conflitti tra scienza e divulgazione, tra professionisti della ricerca onomastica e semplici amatori della materia, inquadrando a un tempo l'onomastica nella sua interdisciplinarietà e quindi nei suoi rapporti con la linguistica generale, la geografia, l'etnologia, l'archeologia, la storia, la pedagogia, ecc. Pertanto non si parlerà esclusivamente di etimologie popolari o culte ma di lettantesche, bensì di nomi propri a tutto campo, compresi i rapporti con la politica e quelli con l'economia e il turismo, con l'attenzione puntata ovviamente sulla Baviera e sull'Austria].

→ Prof. Stephan Gaisbauer, Adalbert-Stifter-Institut des Landes Oberösterreich, Adalbert-Stifter-Platz 1, A-4020 Linz – T. +43.732.772011294 – Fax +43.732.772011780 – E-mail: tagung@stifter-haus.at – Web: www.stifter-haus.at.

Kazimierz Dolny/Wisła (Polonia),
XXI MIOKO (Międzynarodowa i Ogólnopolska Konferencja Onomastyczna) [Conferenza internazionale e polacca di onomastica] "**Terminologia onomastica e formazione dei nomi propri**", Uniwersytet Marii Curie-Skłodowskiej, **4-6 ottobre 2018.**

[La Facoltà Umanistica dell'Università Maria Curie-Skłodowska di Lublino (UMCS), insieme alla Sezione onomastica del Comi-

tato di Linguistica dell'Accademia polacca delle scienze e la Commissione di onomastica slava del Comitato internazionale degli slavisti, organizzeranno nella storica e artistica città di Kazimierz Dolny sulla Vistola (non lontana da Lublino) la XXI edizione della Conferenza internazionale e polacca di onomastica MIOKO. Nel comitato scientifico figurano tra gli altri Maria Biolik, Barbara Czopek-Kopciuch, Andela Frančić, Artur Gałkowski, Milan Harvalik, Jaromír Krško, Robert Mrózek, Irena Sarnowska-Giefing, Rudolf Šrámek, Ewa Wolnicz-Pawłowska. Il comitato organizzativo è presieduto da Adam Siwiec. Sono stati invitati a prendere parte al XXI MIOKO, oltre a linguisti e onomasti, anche rappresentanti di altre discipline scientifiche. I contributi possono essere presentati in tutte le lingue slave, e inoltre in inglese, in tedesco e nelle lingue romanze. Sono previsti circa 100 interventi.

La conferenza verterà sulla problematica della terminologia onomastica e della formazione dei nomi propri. Nell'ambito terminologico sono stati proposti i seguenti temi generali: lo sviluppo della terminologia onomastica; i dilemmi terminologici negli studi onomastici; la terminologia onomastica e le altre discipline linguistiche e umanistiche; terminologia e problematica onomastica in altri settori scientifici (geografia, cartografia, sociologia, legge, economia, marketing, informatica); le terminologie delle subdiscipline onomastiche: toponomastica, antroponomastica, crematonomastica, onomastica letteraria; progetti terminologici; la specificità dell'applicazione comunicativo-linguistica della terminologia onomastica. Nell'ambito dei problemi della formazione dei nomi propri si discuterà di: formazione degli onimi e formazione delle parole; lessicologia e lessicografia onomastica; creazione degli onimi di varie categorie; specificità dei processi lessicologico-onomastici in vari spazi della comunicazione; processi di onimizzazione e appellativizzazione; nuove forme onimiche].

→ Ass. Prof. Dr. Adam Siwec, Zakład Historii Języka Polskiego i Dialektologii, Wydział Humanistyczny, Uniwersytet Marii Curie-Skłodowskiej (UMCS), plac Marii Curie-Skłodowskiej 4A, PL-20-031 Lublin – T. e fax +48.81.5375190 – E-mail: ant.siwec@poczta.umcs.lublin.pl – Web: www.umcs.pl/pl/onomastyka.htm; www.umcs.pl/pl/instytut-filologii-polskiej,1263.htm.

Costa Nord de Valdemossa (Palma de Mallorca), XXVIII Jornada d'Antroponímia i Toponímia, 5 ottobre 2018.

Toponímia. Aspectes històrics:

JOAN TORT *et al.*, *El futur de l'onomàstica. Algunes idees, constatacions, propostes i suggeriments per a una renovació creativa de l'activisme onomàstic*; MATEU MORRO MARCÉ, *Topònims mossàrabs de les Illes Balears*; DÍDAC MARTORELL PAQUIER, *Els topònims geoturístics als Països Catalans*; ANDREU RAMIS PUIGGRÒS / ANTONI GINARD BUJOSA, *Aportació a la microtoponímia de la possessió de Son Miralles, olím la Torrassa (Llorito)*; JOSEP NOGUEROL i MULET, *Deu topònims misteriosos de Calvià*; DÍDAC MARTORELL PAQUIER, *La toponímia urbana interior de Son Sunyer (es Pil-lari i ses Cadenes): història i etimologies populars.*

Toponímia. Aspectes geogràfics:

M. EULÀLIA FONS CARBONELL, *Els noms dels vèrtexs geodèsics de les Illes Balears: denominació, relació amb la toponímia existent i proposta de normalització*; ANTONI GINARD BUJOSA, *Acotacions a alguns topònims de sa Indioteria*; GABRIEL ALOMAR GARAU / JULIO CATOS GÁZQUEZ, *Hidronímia al terme de Binissalem (Mallorca).*

Toponímia. Aspectes normatius:

M. EULÀLIA FONS CARBONELL / XAVIER GOMILA PONS, *Sobre la situació de la toponímia oficial a les Illes Balears: el nomenclà-*

tor de toponímia de Menorca i el futur nomenclàtor geogràfic de les Illes Balears.

[Dopo quattro anni tornano le Giornate di Antroponomastica e Toponomastica organizzate dal Gabinet d'Onomàstica dell'Universitat de les Illes Balears (UIB). L'ultimo appuntamento (XXVII Jornada) si era tenuto a Manacor il 24 e 25 ottobre 2014 insieme al II Congrès de la Societat d'Onomàstica (SDO); gli atti di quell'incontro, curati da Antoni Ordinas e da Miquel Grimalt (*Onomàstica i identitat. Un repte universal i multiescalar*) sono stati pubblicati nel 2015, a cura delle stesse UIB e SDO e l'intero volume è gratuitamente scaricabile dalla Rete (<http://slg.uib.cat/digitalAssets/375/375495_ii_jornades_onomastica_web_final.pdf>). La serie di 14 volumi di atti delle precedenti Giornate è consultabile dal 2014 in versione digitale (v. <<http://diari.uib.cat/arxiu/Presentam-la-colleccio-digital-Serie-Jornades.cid333987>>).

La conferenza inaugurale *Topofilies toponímiques: la percepció de la llum, els colors i la contemplació panoràmica de la bellesa del paisatge*, sarà tenuta da ANTONI ORDINAS (Departament de Geografia de la Universitat de la UIB).

A dispetto del titolo delle Giornata, in realtà la sezione "Antroponímia. Aspectes filològics i històrics", tipica nella strutturazione delle precedenti giornate, non è contemplata. La nuova edizione del convegno, articolato in tre sezioni, si terrà a Costa Nord nel comune di Valdemossa, presso il capoluogo delle Isole Baleari organizzato, oltre che dal Gabinet d'Onomàstica dell'Universitat de les Illes Balears, anche dal Departament de Filologia Catalana i Lingüística General e dal Departament de Geografia dello stesso ateneo].

→ Gabinet d'Onomàstica, Servei Lingüístic de la Universitat de les Illes Balears (UIB), cra. de Valldemossa, km 7.5, E-07122 Palma (Illes Balears) – T. +34.971.173000 – E-mail: jornada.onomastica@uib.cat – Web: <https://www.onomastica.cat/xxviii-jornada-dan->

troponimia-i-toponimia-a-costa-nord-vall-demossa/; <http://slg.uib.cat/gabinets/go/XXVIII-Jornada-dAntroponimia-i-Toponimia/>.

Bruxelles, UNGEGN-GENUNG Divisions and Working Group Meetings e Scientific symposium “Role and importance of expert knowledge in the standardization of geographical names”, 10-13 ottobre 2018.

[Alcune Divisioni e Gruppi di lavoro dell'UNEGN-GENUNG, il Gruppo di esperti delle Nazioni Unite per i nomi geografici, hanno deciso di organizzare insieme i loro incontri previsti per il 2018, abbinandoli a un simposio scientifico dedicato al ruolo e all'importanza della conoscenza esperta della standardizzazione dei toponimi. La capitale belga ospiterà così la Dutch and German Speaking Division, la Norden Division, il Working Group (WG) on Publicity and Funding, il WG on Evaluation and Implementation, il WG on Toponymic Data Files and Gazetteers e il WG on Geographical Names as Cultural Heritage.

Il simposio è previsto per il giorno 12. Il comitato organizzativo è presieduto dall'olandese Jasper Hogerwerf e ne fanno parte il norvegese Ingvil Nordland, il belga Jean-Yves Pirlot, il danese Peder Gammeltoft e l'olandese Tjeerd Tichelaar].

→ Dr. Jasper Hogerwerf, E-mail: Jasper.Hogerwerf@kadaster.nl – Web: <https://www.kadaster.nl/>.

→ Mrs. Cecile Black, Secretariat of the Group of Experts on Geographical Names (UNEGN) Room DC2-1678 United Nations, New York, NY 10017 USA – T. +1.212.963-5823 – 1.212.963-9851 – E-mail: blake1@un.org; geoinfo_unsd@un.org – Web: <https://unstats.un.org/UNSD/geoinfo/UNEGN/default.html>.

Bologna, “The family between demographic and social changes”, 24-26 ottobre 2018.

[La Società Italiana di Demografia Storica organizza la sua conferenza internazionale triennale per evidenziare le nuove direzioni, le prospettive e i temi centrali riguardanti il ruolo della famiglia all'interno dei processi e dei meccanismi demografici. Le proposte sono prevalentemente di carattere interdisciplinare e comparative, come incoraggiato dagli organizzatori in relazione al contesto sia italiano sia europeo, e di carattere prevalentemente storico.

Il convegno è ripartito in sette sezioni, tra le quali “Family and naming practices”, coordinata da Michaël Gasperoni, Vincent Gourdon e Cyril Grande; la sezione – si cita dal programma inglese dell'evento – «aims to analyze family practices of naming both children and adults (monastication, conversion and change of religion, name change for personal reasons, etc.), in an extended geographical area (Europe) and in a long-term perspective (Middle Ages – Modern Times). The session will privilege contributions that are not limited to listing and classifying names, but rather help to understand family or individual logics related to the name choice, the systems of representations and the strategies adopted among kin or within a social group to attribute and use certain names. The name choice was certainly made according to the circumstances, but also in connection with the moment and the way it became formally transmitted. For the latter, contexts of proclamation and registration in the sources will be the object of special attention».

In particolare sono stati indicate le seguenti quattro tematiche: “The mechanisms of name transmission within the family, their evolution, social and spatial divergences”, “The impact of social configurations on name choice and assignment: position among siblings and kin (within the age ranking and total number of siblings, etc.),

legitimate or illegitimate birth, homogeneity, role and impact of family events (dead kin, migration, etc.)”, “Political, religious and social context: wars, authoritarian political regimes, secularization of civil records, access to nationality, integration or segregation of religious minorities, etc.”, e “The use of names within the family (usual and unusual names, use of the name in intra-family exchanges, etc.)”.

Le altre sezioni: “Marriage and family life cycle”, “Family, well-being and health in the process of demographic modernization”, “Fragile families”, “Family, labour and economy in the Early Modern period (XVIth-XVIIIth centuries)”, “Social «networks» and migratory «chains»: family and mobility”, e “Family relations and social change”].

→ Prof. Stanislao Mazzoni, Università degli Studi di Sassari, Dipartimento di Scienze economiche e aziendali, p.zza Università 21, I-07100 Sassari – T. 079.228211 – E-mail: stanislao.mazzoni@gmail.com; smazzoni@uniss.it – Web: <http://www.demostorica.it/files/demostorica/locandine/Call%20SIDES%20Bologna%202018%20EN.pdf>.

Innsbruck, “Namen pragmatisch: Namen wählen – Namen geben – Namen nehmen,”, nell’ambito del **44. Österreichische Linguistiktagung (ÖLT) 2018**, Leopold-Franzens-Universität Innsbruck, **28 ottobre 2018**.

[Come da tradizione ultraquarantennale, la conferenza austriaca di Linguistica (dal 26 al 28 ottobre 2018) rappresenta una sede di intenso scambio fra studiosi di vari aspetti della linguistica e una sezione sarà dedicata ancora una volta all’onomastica, in particolare allo studio dei nomi propri in chiave pragmatica.

Il temario proposto è il seguente: “Onomasiologische oder psychologische Benen-

nungsbedürfnisse (Letztere etwa bei experimentierenden Kindern, bei Liebenden oder Spottenden)”; “Motive bei der Namenwahl (inkl. deren Diskursivierungen)”; “Metonymische Regelungen (in die neben sprachlichem und linguistischem Wissen etwa auch juridisches, historisches oder geografisches einfließt) wie Vorgaben zur Benennung von Verkehrsflächen oder im Markenrecht oder Umbenennungen (etwa von Menschen, Siedlungen oder Produkten)”; “Oder aber formelle/informelle Rahmen für Namenwechsel (etwa von Personen oder Gegenständen)”.

L’ÖLT torna a Innsbruck dopo sei anni, presso la Leopold-Franzens-Universität. Il comitato organizzativo è formato da Claudia Posch, Elisabeth Mairhofer, Gerhard Rampl, Ivo Hajnal, Kader Baş, Katharina Zipser, Manfred Kienpointner (presidente), Marlene Mussner, Peter Anreiter e Shinyoung Kang.

È prevista la pubblicazione dei contributi in uno dei prossimi numeri della rivista «Österreichische Namenforschung»].

→ Abteilung Sprachwissenschaft, Institut für Sprachen und Literaturen, Universität Innsbruck, Innrain 52d, A-6020 Innsbruck – T. +43.5124061 – E-mail: oelt2018@uibk.ac.at – Web: <https://webapp.uibk.ac.at/oelt2018/>.

Mettingen (Tecklenburger Land), Namenkundliches Symposium der Draiflessen Collection “**Langemeyer, Tassemeier, Brenninkmeyer. Die Hof- und Familiennamen auf -meier im Tecklenburger Land**”, **16 novembre 2018**.

[Il convegno si occupa di una porzione molto specifica del repertorio cognominale tedesco, i nomi di famiglia uscenti in *-meier/-meyer*, voce legata al concetto di autorità am-

ministrativa (dal fattore al sindaco, ecc.) in un'area della Renania Settentrionale-Westfalia. *Meyer* occupa il 6° rango per frequenza in Germania e tra i primi 100 figurano anche *Meier* (30°), *Maier* (34°) e *Mayer* (39°); assai numerosi sono i composti con *-meier* e varianti.

Gli organizzatori presentano l'evento sottolineando che questo secondo elemento di tanti composti cognominali può essere analizzato come una caratteristica specifica del sistema onimico tedesco, e cioè il rapporto simbiotico esistente tra i nomi delle fattorie e quelli delle famiglie. Tale fenomeno è rinvenibile soprattutto nei territori dove esistono fattorie sparse o isolate. Attraverso lo stretto rapporto che sussiste tra la fattoria come unità residenziale e il proprietario si è giunti anche alla fusione tra nome della fattoria e nome di famiglia. In modo estremamente chiaro, infatti, si osserva come, con l'intensificarsi dell'uso, questo tipo di voce, analogamente al secondo elemento *-mann* in origine riferito a una singola persona, sia passato a denominare le fattorie e pertanto abbia subito una transonimia da antropónimo a toponimo.

In quale modo tale processo si sia verificato non è stato finora del tutto chiarito, motivo per il quale i nomi in *-meier* rappresentano un ambito di indagine molto promettente all'interno della ricerca concernente in special modo i cognomi della Westfalia. Chi intenda analizzare gli antropónimi terminanti in *-meier* deve pertanto occuparsi del patrimonio onimico di quel territorio non solo sotto il profilo storico-linguistico, ma anche della storia degli insediamenti e del diritto, della società e della cultura].

→ Dr. Christof Spannhoff, Institut für vergl. Städtegeschichte, Königsstraße 46, D-48143 Münster – T. +49.251.8327510 – Fax +49.251.8327535 – E-mail: christof.spannhoff@uni-muenster.de – Web: <http://www.uni-muenster.de/Staedtegeschichte>; www.hsozkult.de/event/id/termine-36907.

→ Dr. Kai Bosecker, Draiflessen Collection gGmbH, Georgstraße 18, D-49497

Mettingen – T. +49.5452.91687112 – Fax +49.5452.91686001 – E-mail: kai.bosecker@draiflessen.com – Web: www.draiflessen.com.

Göteborg, 48th NORNA symposium: **“Names in Writing”**, Göteborgs universitet – Institutet för språk och folkminnen, **29-30 novembre 2018**.

[L'Università di Göteborg (Dipartimento di Lingue e Letteratura) e l'Istituto per la lingua e il folklore svedese organizzano il 48° simposio del NORNA, l'organismo che raccoglie enti e studiosi di onomastica di Danimarca, Finlandia, Groenlandia, Islanda, Isole Fær Øer, Norvegia e Svezia. Il comitato organizzativo è formato da Maria Löfdahl, Michelle Waldspühl e Lena Wenner.

Il temario si articola nel modo seguente: “The graphemics of names, names and orthography”, “Nomenclature”, “Names in different writing systems”, “Language development in written names”, “Written names in language contact”, “Typography and graphemics of names”, “Written name and identity”, “Written name and authority”, “Written names in the public sphere”. Le conferenze in plenaria saranno affidate a Johan Järlehed (Göteborg) e Damaris Nübling (Mainz).

La scelta di un incontro dedicato ai nomi propri nella scrittura viene così spiegata: «The study of writing has gained increasing importance within linguistics and culture studies in recent years. The field has widened substantially focusing not only on graphemics and spelling principles, but also on the mediality of writing, writing practices and social dimensions of writing. Within name studies, the study of writing has not yet been recognized as a field in its own right, even though written names have been a recurring subject of analysis. At the same time, there are studies outside the traditional field of name studies

that focus on written names from several of the above named perspectives»].

→ Dr. Maria Löfdahl, Institutet för språk och folkminnen, Dialekt-, namn- och folkminnesarkivet i Göteborg, Vallgatan 22, 411 16 Göteborg – T. +46.73.5586070 – E-mail: namnskrift@sprak.gu.se; maria.lofdahl@sprakochfolkminnen.se – Web: <http://sprak.gu.se/english/re>.

Abano Terme (Padova), XXXVIII Convegno nazionale ANUSCA “I Servizi demografici motore di innovazione e pilastro della cittadinanza digitale per uno Stato al servizio dei cittadini”, Centro Congressi delle Venezie, 3-7 dicembre 2018.

[Si ritroveranno in Veneto i membri dell’Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d’Anagrafe (ANUSCA). Tra gli argomenti previsti dal programma, “La riforma della legge di diritto internazionale privato: un percorso avviato?”, “Le azioni per l’implementazione dell’anagrafe nazionale”, “Il rispetto dei limiti operativi dell’ufficiale di stato civile”, “L’operatore dei servizi demografici e il regolamento europeo sulla privacy”, “Cittadinanza – riconoscimento *iure sanguinis*, verifica e trascrizione degli atti formati all’estero”, “La famiglia internazionale: il riconoscimento degli status stranieri alla luce dell’ordinamento italiano”, ecc.

L’ANUSCA organizza inoltre corsi, seminari e pomeriggi di studio in tutta Italia, in alcuni dei quali si tratta esplicitamente di nomi e soprattutto cognomi. Si segnalano, a Cogoleto-Ge, il 5 giugno 2018 “Help demografici! Problematiche in materia di Anagrafe e di Stato”, con all’ordine del giorno “Attribuzione del cognome”; e a Desenzano del Garda (Brescia), il 16 novembre 2018, “Atti di nascita all’estero e cognome dopo la sentenza 286/2016 Corte Costituzionale”].

→ ANUSCA, viale delle Terme 1056/a, I-40024 Castel San Pietro Terme (Bologna) – T. 051.944641 – E-mail: segreteria@anusca.it – Web: www.anusca.it.

Mysore (Karnataka), 40th International Conference of the Linguistic Society of India, 5-7 dicembre 2018.

[Il Central Institute of Indian Languages (CIIL) organizza in collaborazione con la Linguistic Society of India, fondata nel 1929, il congresso internazionale giunto alla 40^a edizione. L’incontro si articolerà in 27 sessioni, una delle quali dedicata agli antroponimi e ai toponimi (“Onomastics and Toponymy”).

Le altre sessioni riguardano fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica, semiotica, sociolinguistica, psicolinguistica, linguistica computazionale, plurilinguismo, traduttologia, didattica delle lingue, linguistica antropologica, pragmatica, linguistica storica, linguistica cognitiva, lessicografia, politiche linguistiche, lingue di contatto, lingua dei segni, ecc.].

→ Dr. Tariq Khan, E-mail: icolsi40@gmail.com – Web: <https://sites.google.com/site/icolsi40/>.

→ The Secretary, Linguistic Society of India, c/o Department of Linguistics, Deccan College Postgraduate & Research Institute, Yerawada Pune 411006 – T. +91.20.26513248 – E-mail: secretaryil@gmail.com – Web: www.lsi.org.in.

Chicago, American Name Society Panel at the Modern Language Association Conference, 3-6 gennaio 2019.

[Sono tre i temi della sessione che tradizionalmente l’American Name Society (ANS)

presenta nell'ambito della Conferenza annuale della Modern Language Association (MLA): "How do the texts under analysis make use of onomastics to establish and convey character and/or plot?", "How does linguistic analysis bear on the reading of these texts?" e "How is the field of onomastics enhanced by your research?". Il titolo generale della sessione è "Borrowed Names and Interactions in Literature"; l'analisi dei nomi prestati e delle interazioni in letteratura dovrebbero rispondere all'obiettivo degli organizzatori, quello di esplorare «the ways that influences, allusions, and intertexts can significantly affect authors' onomastic choices and what consequences these name borrowings have for their writing».

Trattandosi come già negli anni scorsi di onomastica letteraria ("Literary Wordplay with Names"), l'organizzazione è affidata dall'ANS a Susan Behrens, che coordina il gruppo di interesse speciale dedicato su *Facebook* dall'American Name Society ai nomi letterari (vedi qui alle pp. 983-84).

→ Mrs. Susan Behrens, Marymount Manhattan College, 221 E. 71 Street, New York, NY 10021 – E-mail: sbehrens@mmm.edu – Web: www.americannamesociety.org/category/conferences/; <https://www.facebook.com/groups/848871258616985/>.

→ American Names Society, c/o Prof. Luisa Caiazzo, Università della Basilicata, Dipartimento di Scienze umane, via Nazario Sauro 85, I-85100 Potenza – T. 0975. 202296 – E-mail: luisa.caiazzo@unibas.it.

**New York, American Name Society
Annual Conference 2019, Sheraton
Hotel, 3-6 gennaio 2019.**

[La conferenza annuale dell'America Names Society (ANS) è organizzata secondo tradizione con la Linguistic Society of America (LSA).

Una delle novità della prossima edizione della conferenza è costituita alla sessione speciale su "Names and Tourism", che ha origine anche dal successo del convegno di Potenza "Naming, Identity and Tourism" (vedi qui alle pp. 936-38), organizzato da Luisa Caiazzo, segretaria dell'ANS. L'obiettivo della sessione è di evidenziare e promuovere la ricerca onomastica in relazione all'ambito turistico: «More specifically, naming practices in tourism are relevant as they suggest distinction, originality, authenticity or even romance for a number of reasons. The range of issues at stake is quite broad as it may include linguistic, literary, historical and archeological references to local traditions as well as the strategies adopted to rebrand places to make them more appealing to potential visitors». Il temario proposto è il seguente: "archaeological sites and tourism", "film/documentary-induced tourism", "history, collective memory and tourism discourses", "literature-induced tourism", "tangible/intangible heritage tourism".

Un'altra importante sessione riguarderà l'onomastica letteraria, organizzata da Susan Behrens, responsabile del gruppo speciale dell'ANS in *Facebook* sui nomi letterari; questo il temario proposto in tre domande: "How do the texts under analysis make use of onomastics to establish and convey character and/or plot?", "How does linguistic analysis bear on the reading of these texts?" e "How is the field of onomastics enhanced by your research?". Nuova è anche la sessione su "Names, Naming, Gender, Sex, and Sexual Orientation".

Le proposte saranno accolte fino al 30 settembre 2018. Sono attesi partecipanti da tutti i continenti; nell'edizione 2018 sono giunti, oltre che dalle varie sedi statunitensi, anche da Corea del Sud, Italia, Germania, Kuwait, Sud Africa, Svezia e Svizzera.

Come si legge nell'«American Name Society Bulletin», Spring/Summer 2018, 1-2, curato da Luisa Caiazzo (Potenza), in occasione della conferenza sarà eletto "The

Name of the Year 2018”; nell’ultima edizione è il più votato dai membri ANS è risultato l’etnico asiatico *Robingwa*; nel 2019 saranno cinque le categorie al cui interno scegliere un nome: toponimi, antroponimi, nomi artistici e letterari, marchionimi e nomi miscellanei; il concorso è organizzato da Cleveland Evans. L’altro concorso dell’American Name Society riguarda il miglior articolo scientifico pubblicato nella rivista trimestrale «Names. A Journal of Onomastics», istituito nel 2009; per l’annata 2017 è stato decretato vincitore l’australiano JAN TENT con *Indigenous Toponyms in the Antipodes: A Gazetteer-based Study* (65 [2017], 4). L’assemblea dell’ANS eleggerà infine le nuove cariche sociali. Alla presidente uscente Iman M. Nick (Köln) è stato riconosciuto il merito di aver dato un notevole contributo al progetto di modernizzazione della Società].

→ American Names Society, c/o Dr. Dorothy Dodge Robbins, School of Literature and Language, College of Liberal Arts, Department of English, Louisiana Tech University, Railroad Avenue, Ruston, LA 71272 – T. +1.318.2575488 – Fax +1.318.257.4376 – E-mail: drobbins@latech.edu – Web: www.americannamesociety.org/wp-content/uploads/2018/06/ANS-2019-Author-Info-Sheet.doc.

→ American Names Society, c/o Dr. Iman M. Nick (Iman Makeba Laversuch), Universität Köln, Philosophische Fakultät, Englisch Seminar, Albertus Magnus Platz, D-50923 Köln – E-mail: mavi.yaz@web.de.

→ American Names Society, c/o Prof. Luisa Caiazzo, Università della Basilicata, Dipartimento di Scienze umane, via Nazario Sauro 85, I-85100 Potenza – T. 0975.202296 – E-mail: luisa.caiazzo@unibas.it.

→ Mrs. Susan Behrens, Marymount Manhattan College, 221 E. 71 Street, New York, NY 10021 – E-mail: sbehrens@mmm.edu – Web: www.americannamesociety.org/category/conferences/; <https://www.facebook.com/groups/848871258616985/>.

Uppsala, “Names in the Economy VI: The Economy in Names: Values, Branding and Globalization”, 3-5 giugno 2019.

[Torna nel 2019 l’appuntamento internazionale su nomi propri ed economia (in acronimo: NITE), giunto alla sua sesta edizione dopo quelle celebratesi ad Anversa, Vienna, Amsterdam, Verona e Turku. La “capitale” onomastica della Svezia, Uppsala, ospiterà il convegno il cui «focus will be the economy or the economic aspects that are hidden or evident in various types of names; how names can hold different values and how names can be used or mis-used to create values, how names are used in branding and how names can be means in a global world».

L’incontro viene organizzato dall’Institut för Språk och folkminnen in collaborazione con il Dipartimento di Lingue scandinave dell’Università di Uppsala. Il comitato organizzativo – Katharina Leibring, Staffan Nyström, Josefin Devine, Leila Mattfolk, Kristina Neumüller, Elin Pihl – conta di attirare studiosi di varie discipline che si occupano di nomi propri].

→ Prof. Katharina Leibring, Department of Onomastics, Institute for language and folklore, PO Box 135, SE-751 04 Uppsala – T. +46.735.586064 – E-mail: Katharina.leibring@sprakochfolkminnen.se – Web: www.sprakochfolkminnen.se/NITE6.

København, XXIX CILPR-Congresso internazionale di linguistica e filologia romanze, Københavns Universitet, 1°-6 luglio 2019.

[Il congresso triennale della Società di Linguistica romanza sarà ospitato dalla capitale danese, a tre anni da quello di Roma del luglio 2016. Il comitato di programma è formato da Roberto Antonelli (Roma), attuale

presidente della Società, Robert Martin che ne è presidente onorario, Lene Schøsler (København, vicepresidente), Fernando Sánchez Miret (Salamanca, vicepresidente), Martin Gleßgen (Zürich, segretario amministrativo) e Paul Videsott (Bolzano, segretario amministrativo aggiunto).

Sono 14 le sezioni previste e la n° 5, guidata da Hélène Carles (Neuchâtel) e da Sergio Lubello (Salerno) è dedicata alla lessicologia e all'onomastica. Queste le altre sezioni (tra parentesi i presidenti designati): 1. "Latino e lingue romanze" (Sándor Kiss / Rita Librandi); 2. "Fonetica, fonologia e grafematica: *corpora* orali" (Rosario Coluccia / Fernando Sánchez Miret); 3. "Morfologia" (Martin Maiden / Franz Rainer); 4. "Sintassi" (Angela Di Tullio / Rolf Kailuwert); 6. "Lessicografia" (Dolores Corbella / Jutta Langhebacher-Liebgott); 7. "Dialettologia e geolinguistica medievali e moderne (Europa e fuori d'Europa)" (Jean-Paul Chauveau / Hans Goebel); 8. "Sociolinguistica linguistica variazionale (Europa e fuori d'Europa)" (Josefa Dorta / Rosanna Sornicola); 9. "Filologia linguistica e *corpora* medievali" (Maria Colombo Timelli / Frédéric Duval); 10. "Filologia, ecdotica e letteratura; testualità" (Gioia Paradisi / Teodolinda Barolini); 11. "Standardizzazione ed elaborazione linguistica: storia esterna" (Angela Schrott / André Thibault); 12. "Traduzione e traduttologia" (Jörn Albrecht); 13. "Acquisizione, apprendimento e insegnamento delle lingue" (André Petitjean); 14. "Storia della linguistica e della filologia; la romanistica in Scandinavia" (Ursula Bähler / Gabriel Bergounioux).

Tutte le lingue romanze saranno lingue ufficiali della conferenza. Il comitato organizzatore è presieduto da Lene Schøsler e da Jan Lindschouw].

→ Prof. Dr. Lene Schøsler, Københavns Universitet, Institut for Engelsk, Germansk og Romansk, Emil Holms Kanal 6, 2300 København S, 24 – E-mail: cilpr2019@hum.ku.dk; schoels@hum.ku.dk – Web: <http://www.slir.org/cilpr2019>; <http://engrom.ku.dk/english/staff/?pure=en/persons/50277>.

Helsinki, "Personal names and cultural reconstructions", Università di Helsinki, 21-23 agosto 2019.

[Il convegno finlandese parte dalla considerazione che gli aspetti relativi ai nomi personali nei vari ambiti storici e culturali hanno attirato sempre più l'attenzione dei ricercatori in campo, onomastico, linguistico, storico, etnologico e tra gli studiosi di altre discipline. Si vogliono pertanto analizzare i «contributions to various names and naming systems in different languages and cultures are welcome. Especially papers with a specific emphasis on reconstructing the historical strata and cultural contacts reflected in personal names are encouraged».

Sono attesi relatori da varie nazioni. Una sessione sarà dedicata ai poster. Gli oratori invitati sono Ellen Bramwell (Glasgow), Aleksandar Loma (Belgrado) e M. Frog (Helsinki). Le proposte di comunicazioni e di poster possono essere presentate fino al 15 dicembre 2018 (<<https://elomake.helsinki.fi/lomakkeet/89438/lomake.html>>)].

→ University of Helsinki, P.O. Box 3, Fabianinkatu 33, 00014 Helsinki – T+358. 2941911 – Web: <https://www.helsinki.fi/en/beta/personal-names-and-cultural-reconstruction/research>.